

PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

triennio 2019/20-20/21-21/22

**ISTITUTO COMPrensIVO
F.LLI TRILLINI**

COLTIVI@MO

L' amore per la
cultura



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola OSIMO "F.LLI TRILLINI"
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/12/2018 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3413/IV.1 del 06/09/2018 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2018 con
delibera n. 20*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti risulta medio alto. la presenza di situazioni economiche e culturali svantaggiate e quella degli stranieri, che si aggira attorno all' 8%, non incidono in maniera rilevante sulla popolazione scolastica.

Vincoli

la provenienza socio-economica e culturale degli studenti dell'istituto non presenta vincoli

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto Comprensivo, costituito da 10 plessi, accoglie l'utenza di un territorio ampio e per alcuni aspetti differenziato (centro cittadino e varie frazioni), caratterizzato da un'economia di tipo misto nella quale convivono agricoltura, piccola impresa a gestione familiare e terziario. Le risorse professionali esterne sono rappresentate da: -A.U.S.E.R. - operatori di enti locali, provinciali, regionali: Carabinieri, Polizia di Stato - associazioni riconosciute a livello nazionale: C.R.I., AVIS, WWF - Asso, Cantieri di pace, Accademia di Arte Lirica, l' associazione ambientalista "La Confluenza" - CONI, schermo Osimo, Atletica Osimo Le risorse materiali esterne sono costituite da: Biblioteca Comunale "F. Cini" Museo Diocesano Museo Civico, Pinacoteca Istituto Campana Le risorse finanziarie provengono dai contributi: Ministero della Pubblica Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale Amministrazione Comunale Regione Marche Privati e famiglie come risposta all'adesione a progetti particolarmente significativi.

Vincoli

Data la conformazione collinare della zona e la distanza di alcuni plessi dal centro storico non

sempre e' possibile usufruire delle opportunita' offerte dal territorio

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture edilizie della scuola possiedono tutte le certificazioni richieste, sono parzialmente adeguate per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche. Le sedi sono facilmente raggiungibili ed e' presente un servizio scuolabus. Nell'istituto sono presenti due laboratori scientifici, uno per ogni ordine di scuola, tre biblioteche e sei laboratori di informatica. In ogni plesso sono presenti LIM pari ad un terzo delle classi e almeno un pc per ogni aula. Nella scuola secondaria sono disponibili 25 tablet mentre nella scuola primaria e' stata avviata una sperimentazione che ha coinvolto circa 30 alunni. L'istituto e' test center per l'ECDL. Solo il 6,6% delle risorse e' destinato al funzionamento generale della scuola e di questa quota lo stato contribuisce per il 3%. L'introduzione delle TIC hanno permesso una maggiore diversificazione nelle metodologie didattiche.

Vincoli

Non e' prevista la figura di un tecnico informatico e per eventuali problemi ci si deve rivolgere ad una ditta esterna con tempi di risoluzione piuttosto lunghi. Le risorse destinate alla scuola sono scarse.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "F.lli Trillini" di Osimo è costituito da 10 plessi (4 scuole dell'infanzia, 4 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado), dislocati nei quartieri della parte sud, sud-ovest della città e in 4 frazioni.

L'Istituto ha una popolazione scolastica di circa 1200 alunni, di cui 120 con cittadinanza non italiana.

Al termine del precedente anno scolastico, il nostro Istituto ha effettuato un'indagine statistica per capire in quale contesto esso opera e con quale tipologia di utenza si relaziona per poter poi prevedere un più efficace intervento che possa soddisfare le esigenze del territorio, dei familiari e, non ultime e sicuramente più importanti, quelle degli alunni.

Al sondaggio ha risposto indicativamente solo il 30% delle famiglie, per cui il quadro delineato potrebbe non rispondere pienamente alla realtà. Comunque, anche in questa porzione di risposte, sebbene limitata, si possono fare importanti considerazioni.

Emerge infatti un quadro molto vario e complesso in cui principalmente le famiglie sono composte da 1 o 2 figli con nuclei familiari principalmente formati da 3 o 4 persone. Entrambi i genitori hanno in prevalenza ottenuto un diploma di scuola secondaria di II grado, mentre un'alta percentuale, possiede un diploma di licenza media (scuola secondaria di I grado), minore è il numero di coloro che hanno conseguito la laurea per cui si può affermare che il livello di istruzione delle famiglie è medio-alto. Lo stesso dicasi per la qualità della formazione personale che vede la quasi totalità dei genitori impegnati in visite culturali di vario genere, dibattiti, seminari e corsi di formazione professionale, partecipazione ad eventi culturali organizzati dall'amministrazione comunale o da associazioni private e di volontariato.

Per quanto riguarda la presenza degli stranieri, il flusso immigratorio in costante aumento, di cui poco emerge dal sondaggio, ma che è molto presente in ogni classe del nostro Istituto come testimoniano le iscrizioni, si differenzia per numerose e differenti tipologie etniche, le quali apportano il proprio bagaglio culturale e linguistico.

Ciò da un lato è fonte di enorme ricchezza e confronto, dall'altro non sempre favorisce la reciproca comprensione e integrazione delle persone e il successo scolastico degli alunni. Per questo la nostra scuola, quale istituzione educativa e formativa, si propone di favorire con la realizzazione di percorsi di formazione sia curricolari che extra-curricolari, di rimuovere o arginare le cause che producono l'insuccesso e di favorire l'inclusione anche attraverso la collaborazione attiva delle famiglie e l'impegno costante delle altre agenzie educative presenti nel territorio.

Tali scelte naturalmente rispecchiano ciò che la nostra Costituzione dichiara in termini di uguaglianza e rispetto reciproco poiché *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge,(...)"* per cui *" È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana"* (Art. 3).

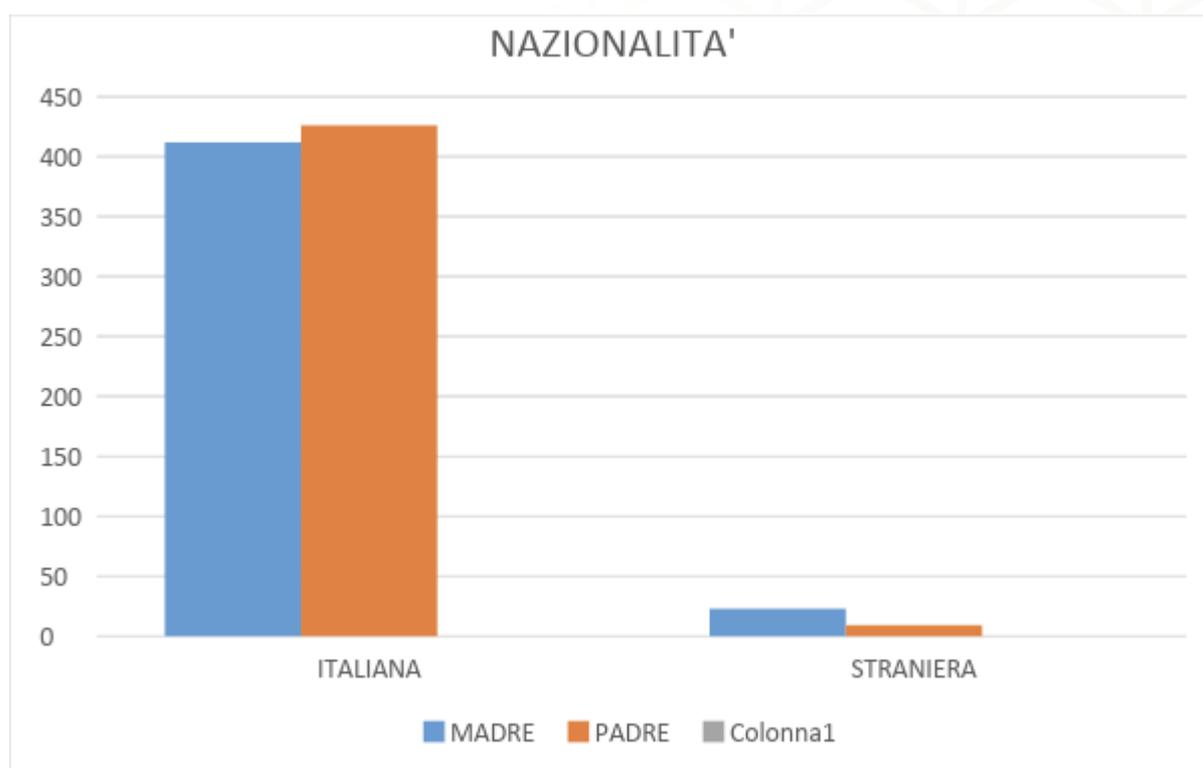
Accanto al monitoraggio sociale, la nostra scuola effettua differenti monitoraggi interni, sia durante il periodo di formazione delle classi sia durante l'anno nei

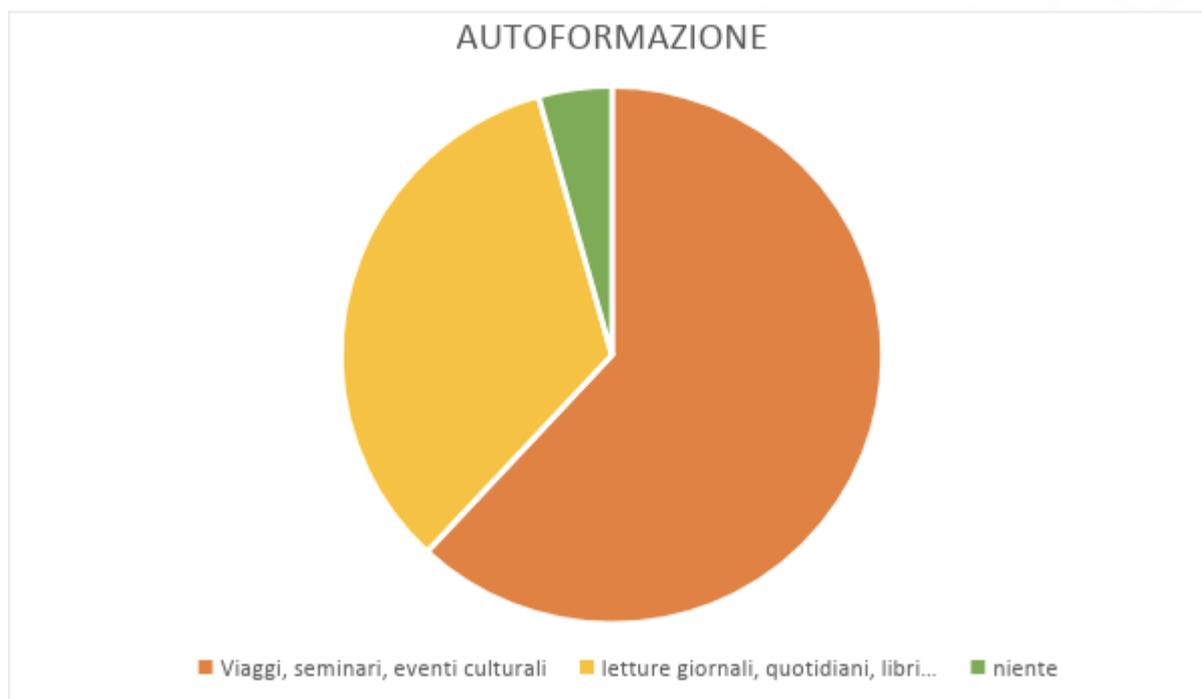
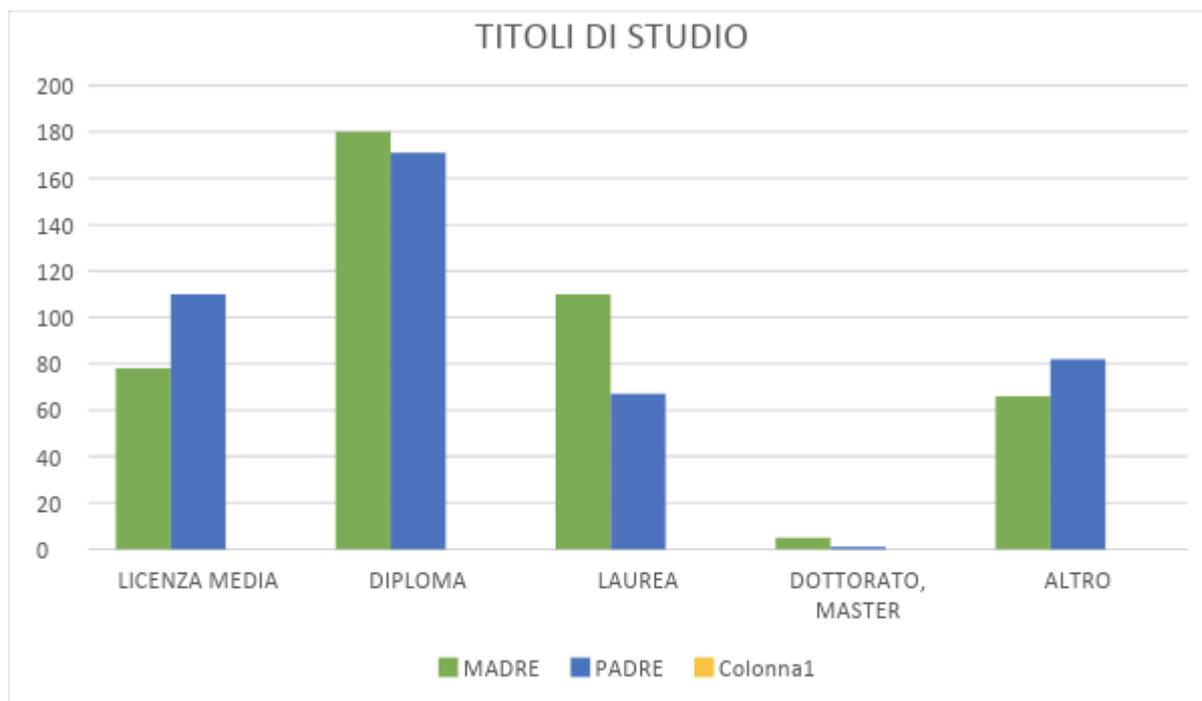
momenti di verifica delle attività svolte e degli apprendimenti degli allievi.

Da tali indagini si evidenziano sempre più casi di alunni che fanno registrare numerose difficoltà di apprendimento e di interazione sociale.

A questi dobbiamo aggiungere la recente apertura della nuova sede della Lega Del Filo d'Oro, specializzata nella riabilitazione e reinserimento nella famiglia e nella società delle persone sordocieche e pluriminorate plurisensoriali e che fa parte del bacino d'utenza del nostro Istituto. Già dal corrente anno scolastico la scuola si trova chiamata in causa a rispondere ai bisogni di questi alunni in termini di accoglienza, interazione, inclusione, con una ricaduta sulle scelte educative e organizzative della stessa.

Infine, per quanto riguarda l'aspetto economico il nostro territorio è caratterizzato da un'economia di tipo misto nella quale convivono ancora agricoltura, piccola impresa a gestione familiare e terziario che però negli ultimi anni hanno risentito della crisi economica nazionale a causa della quale si incontrano sempre più spesso famiglie nelle quali lavora un solo genitore con conseguente forme diversificate di disagio sociale.





CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**❖ OSIMO "F.LLI TRILLINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ANIC84400V
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 72 OSIMO 60027 OSIMO
Telefono	0717231613
Email	ANIC84400V@istruzione.it
Pec	anic84400v@pec.istruzione.it

❖ GIROTONDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA84401Q
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 31 OSIMO 60027 OSIMO

❖ VINCENZO ACQUA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA84402R
Indirizzo	VIA MONTEFANESE, 108 FRAZ. PADIGLIONE 60027 OSIMO

❖ SAN PATERNIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA84403T
Indirizzo	VIA CHIARAVALLESE, 98 FRAZ. SAN PATERNIANO 60027 OSIMO

❖ PASSATEMPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice ANAA84404V

Indirizzo VIA MONTEFANESE, 224 FRAZ. PASSATEMPO
60027 OSIMO

❖ **PADIGLIONE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

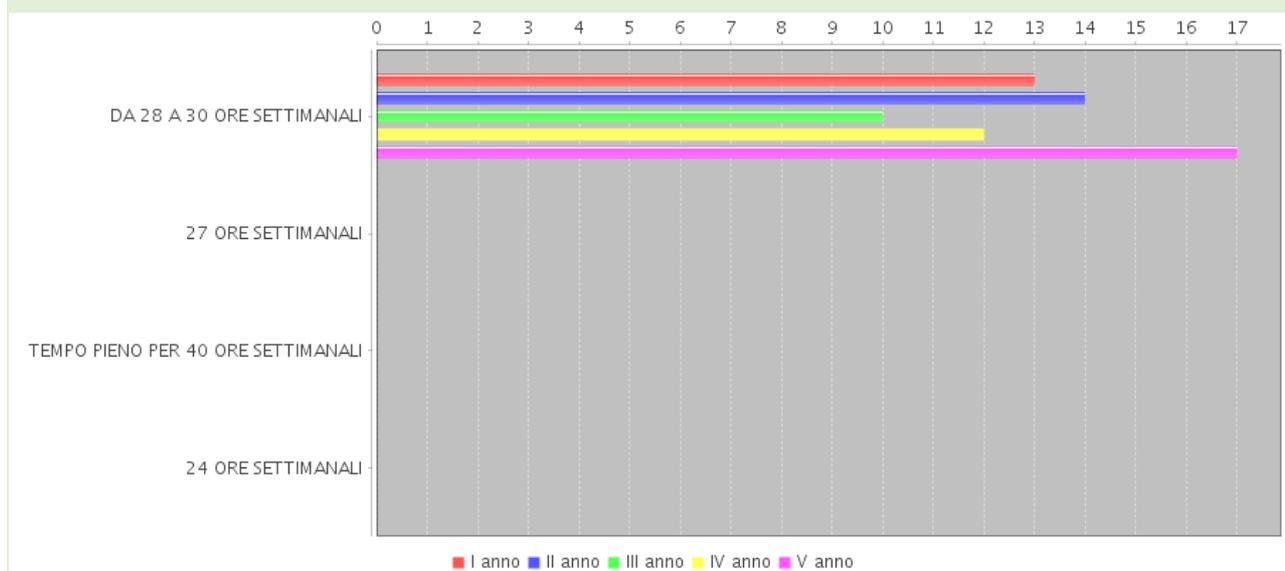
Codice ANEE844011

Indirizzo VIA MONTEFANESE, 110 FRZ. PADIGLIONE 60027
OSIMO

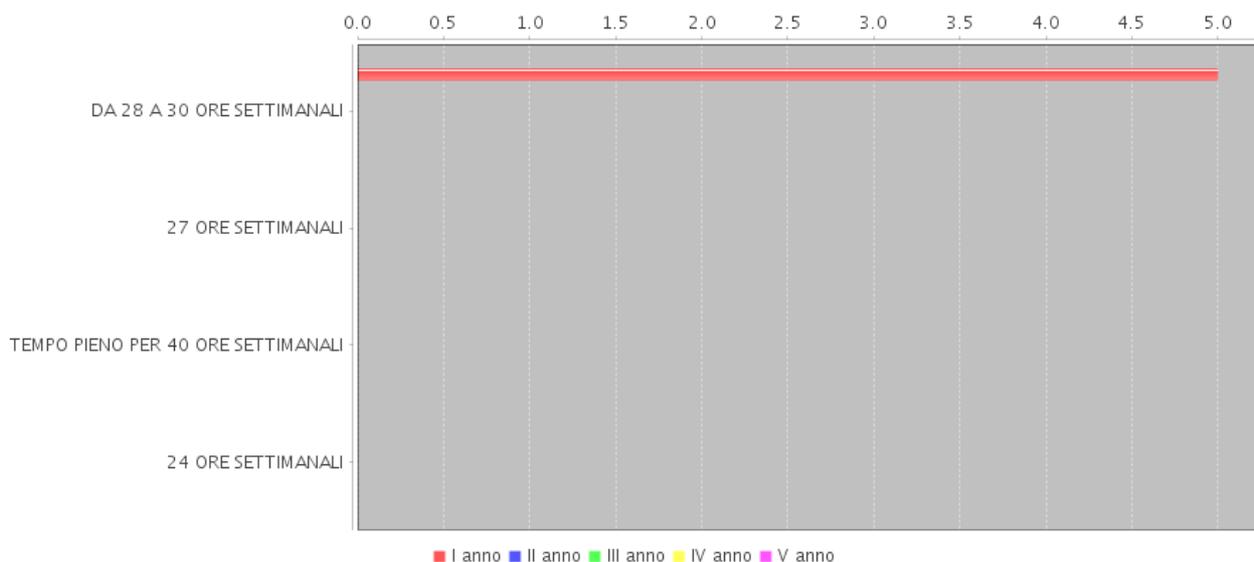
Numero Classi 5

Totale Alunni 66

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **PASSATEMPO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

ANEE844022

Indirizzo

VIA SANDRO PERTINI, 3 FRZ. PASSATEMPO 60020 OSIMO

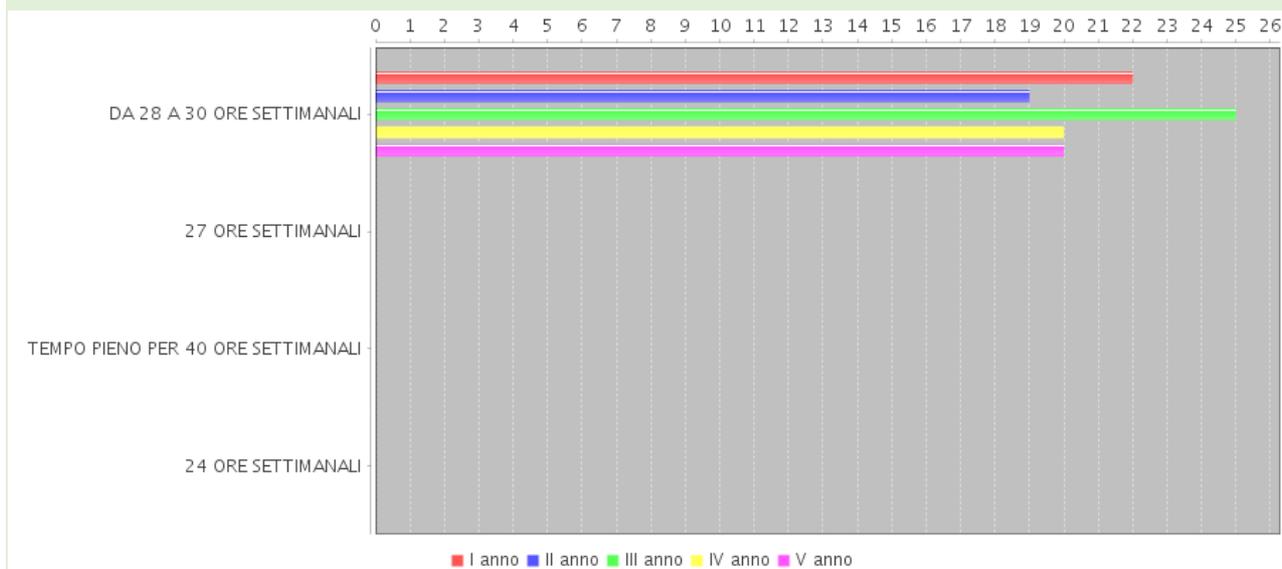
Numero Classi

5

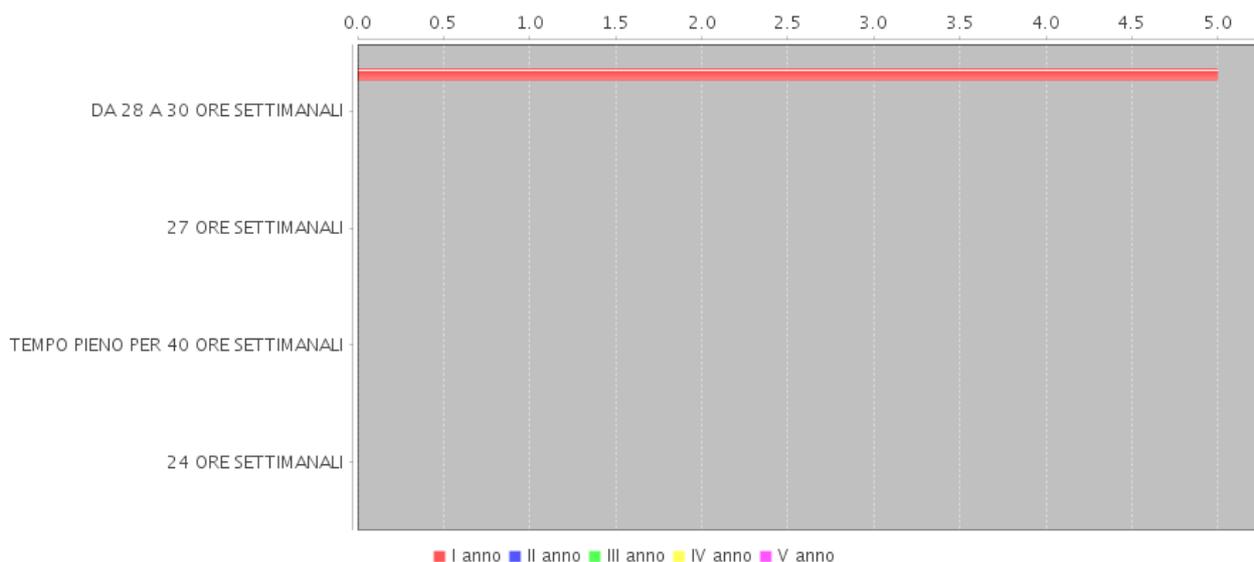
Totale Alunni

106

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



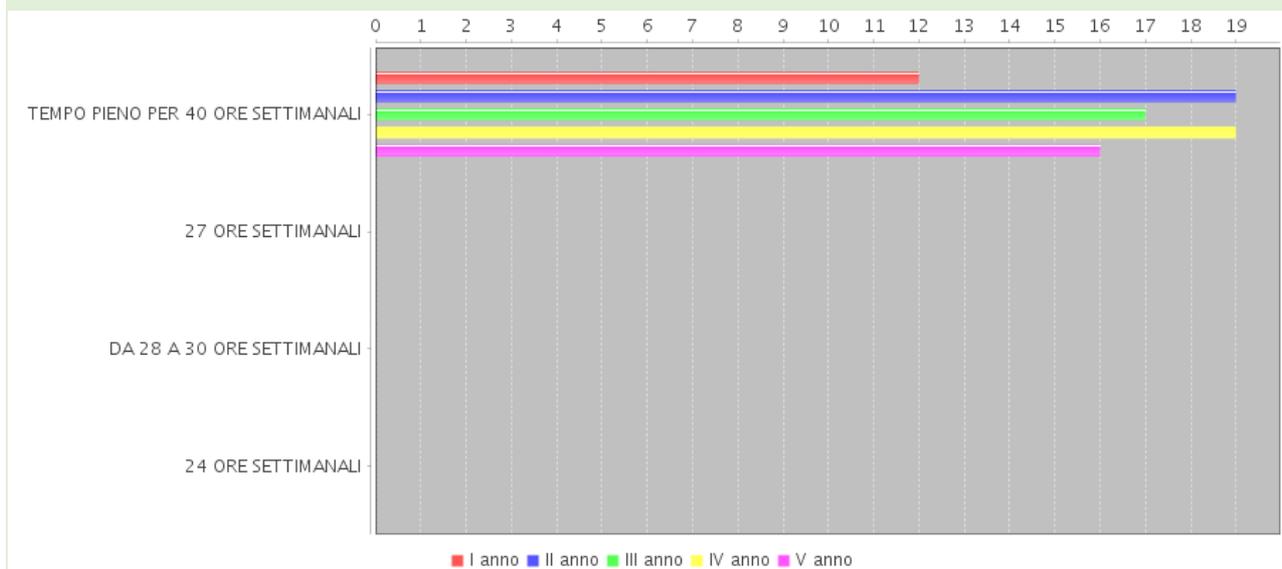
Numero classi per tempo scuola



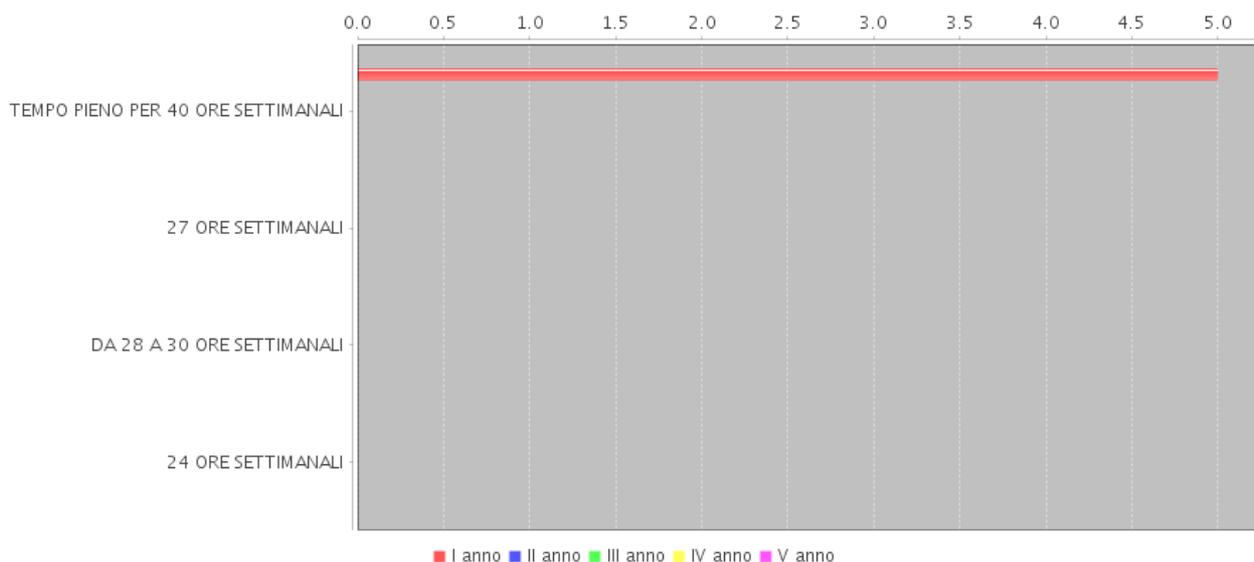
❖ **MONTETORTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE844033
Indirizzo	VIA JESI, 252 FRZ. MONTETORTO 60027 OSIMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	83

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



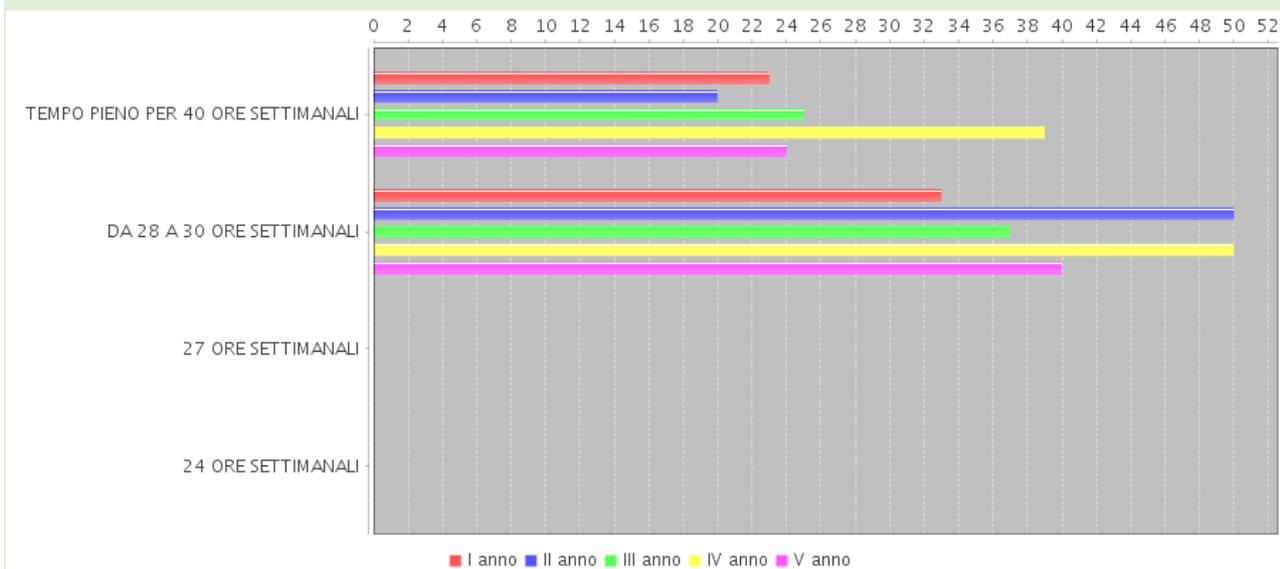
Numero classi per tempo scuola



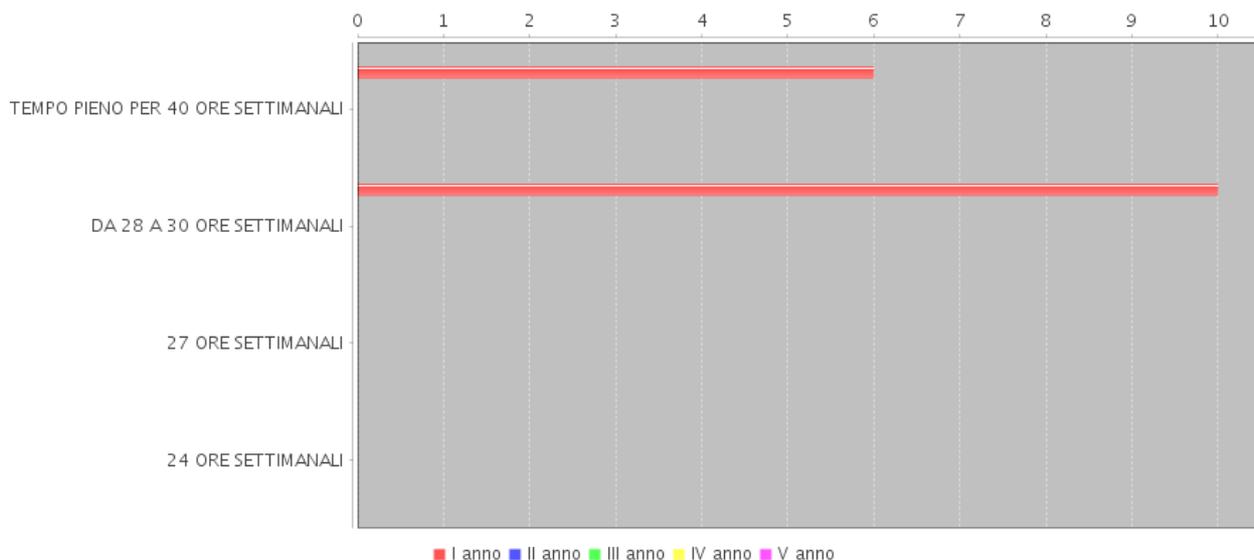
❖ **MARTA RUSSO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE844044
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 72 OSIMO 60027 OSIMO
Numero Classi	16
Totale Alunni	341

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



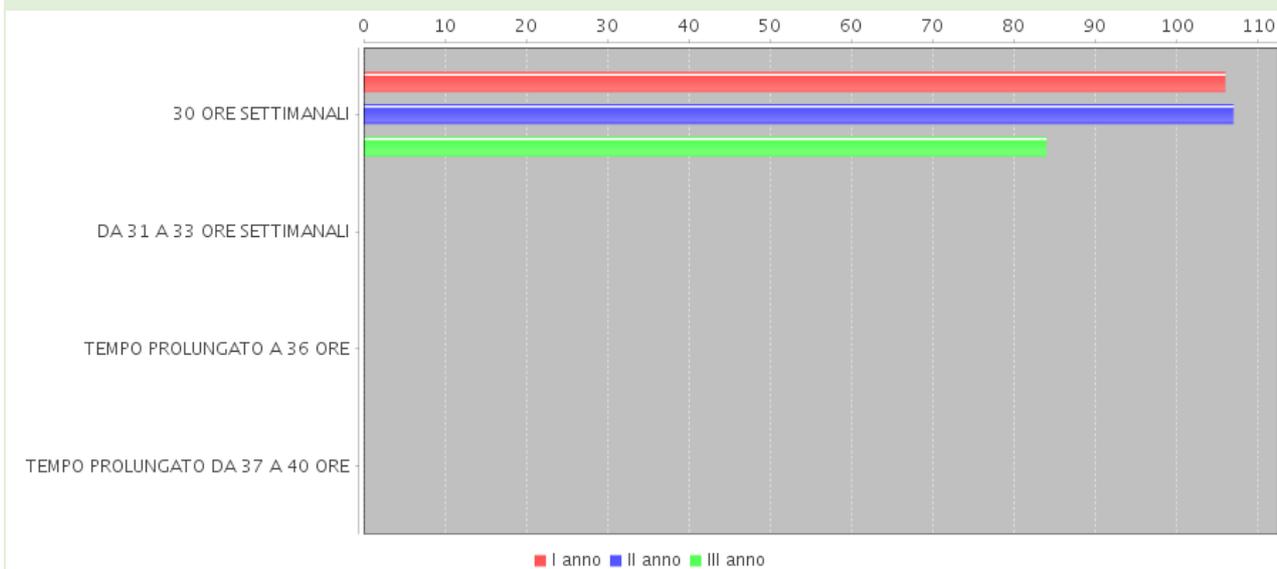
Numero classi per tempo scuola



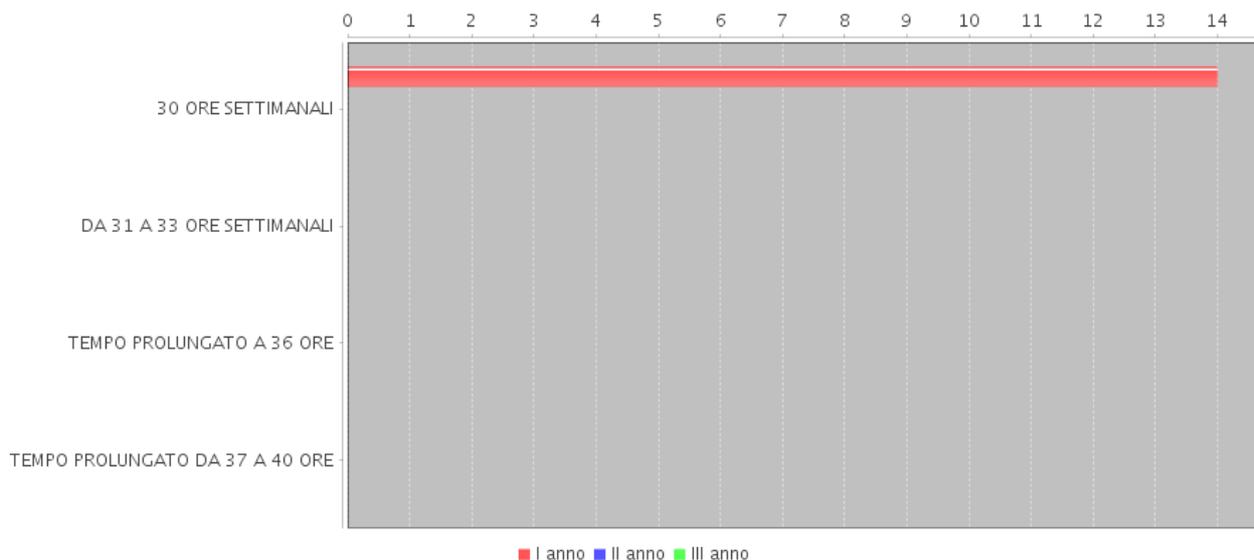
❖ **GIACOMO LEOPARDI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM84401X
Indirizzo	VIA CHIARAVALLESE, 3 - 60027 OSIMO
Numero Classi	14
Totale Alunni	297

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Nell'anno 2019, su richiesta dei genitori, è prevista una variazione per la Scuola Secondaria di primo grado.

Il tempo scuola di 30 ore sarà diversamente organizzato per chi ne farà richiesta: dal lunedì al venerdì (8:00-13:00) con sabato libero. Ci saranno 2 rientri pomeridiani previsti per il martedì e il giovedì.

Il servizio mensa verrà garantito dall'Ente locale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	32
	Disegno	3
	Informatica	5
	Multimediale	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4

	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	aule laboratorio disciplinare	20
Strutture sportive	Palestra	9
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	176
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3

Approfondimento

In base alle risorse strutturali e infrastrutturali si indica un ulteriore fabbisogno per poter agevolare gli studenti nell'esecuzione delle prove INVALSI in entrambi i plessi di Scuola Secondaria di primo grado e nei quattro plessi della scuola Primaria. In particolare si richiedono:

-n. 50 Notebook

-n. 50 Cuffie

Per completare la dotazione in tutte le classi si necessita di:

- n. 20 videoproiettori e altrettante lavagne bianche smaltate per scrittura e videoproiezione;

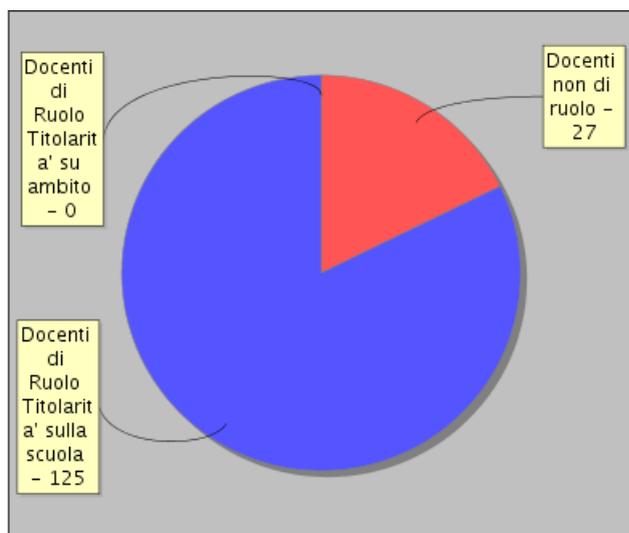
-n. 50 tablet.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	122
Personale ATA	23

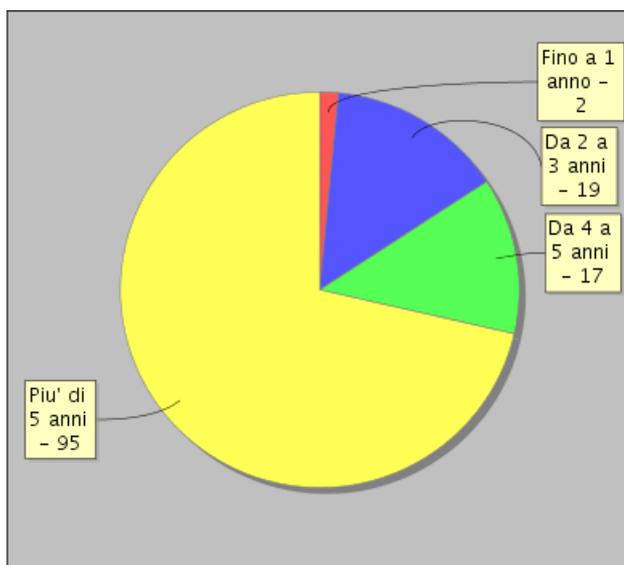
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 27
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 125
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 95

Approfondimento

Negli ultimi anni l' organico presenta una stabilità di circa l'80%, sia per quanto riguarda il personale docente sia per il personale ATA. L'avvicendamento delle figure professionale è dato dal naturale corso dei pensionamenti.



Il Dirigente Scolastico prosegue il suo incarico per il secondo anno.

Nell'a.s. 2018-19 un nuovo Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi ha sostituito il precedente per via del pensionamento.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

ESITI DEGLI STUDENTI	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Elevare il livello degli esiti in modo da garantire il diritto all'apprendimento e la piena realizzazione delle potenzialità degli alunni.	Attuare metodologie diversificate anche con l'uso delle TIC per rispettare sia i diversi stili di apprendimento che i livelli culturali degli alunni.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la differenza degli esiti tra plessi e classi.	Aumentare i momenti di condivisione delle strategie efficaci tra i docenti e lavorare sul recupero degli studenti che non raggiungono esiti positivi.

Gli obiettivi di processo individuati dal nostro RAV sono:

Area "Curricolo, progettazione e valutazione"

- Completare un curricolo in verticale rispondente alle esigenze formative degli alunni, in relazione al territorio ed in linea con le indicazioni nazionali, confrontandosi sui nuclei fondanti di ogni ambito disciplinare.



Questo obiettivo è connesso alla priorità "Promuovere le eccellenze salvaguardando l'inclusione" dal momento che un curricolo in verticale permette allo studente di non perdere mai di vista i saperi essenziali di ogni disciplina e di approfondirli a seconda dell'ordine di scuola e del livello di competenza raggiunto. Inoltre, il confronto e lo scambio tra docenti sui nuclei fondanti e sulla progettazione per competenze, ha una ricaduta anche sulla priorità "Diminuire la differenza degli esiti fra plessi e classi nelle prove standardizzate nazionali" dal momento che aumentando i momenti di condivisione di strategie e di metodologie efficaci, si può più facilmente recuperare gli alunni che non raggiungono esiti positivi e migliorare gli esiti delle altre fasce di livello.

Ridefinizione

1. Accentuare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica (punteggio 4x5 =20)

3. Creare strumenti condivisi adatti alla valutazione per competenze

Sezione 2: decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo 1: Accentuare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica

Obiettivo 2: Realizzare un curricolo in verticale

Obiettivo 3: Creare strumenti condivisi adatti alla valutazione per competenze

Sezione 4: valutare , condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

- **Creare strumenti condivisi adatti alla valutazione per competenze**

Anche questo obiettivo di processo risponde alla priorità sopra indicata perché creare strumenti condivisi evita la personalizzazione della valutazione delle competenze da parte dell'insegnante e garantisce una valutazione più attinente alle reali potenzialità degli alunni, sia quelli in difficoltà sia le eccellenze.

Area “ambiente di apprendimento”

- **Accentuare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica**

Questo obiettivo si aggancia alla priorità di garantire il diritto all'apprendimento e la piena realizzazione delle potenzialità degli alunni perché le NT:

-permettono di avvicinare l'apprendimento formale (scuola) a quello informale (extrascuola) anche attraverso la realizzazione di attività laboratoriali;

-facilitano la personalizzazione e l'individualizzazione del processo di apprendimento;

-promuovono l'apprendimento per scoperta

-rendono più facile il lavoro cooperativo.

- **Organizzare l'orario delle lezioni per consentire attività a classi aperte che permettano la differenziazione delle proposte di insegnamento/apprendimento**

Area “inclusione e differenziazione”

- **Implementare e promuovere attività didattiche e laboratoriali che individualizzino e personalizzino i percorsi di apprendimento e che abbiano anche lo scopo di recuperare e potenziare le competenze degli alunni**



Questo obiettivo contribuisce al raggiungimento della priorità "Diminuire le differenze degli esiti tra plessi e classi nelle prove standardizzate" perché facilitano l'individualizzazione della didattica e il recupero degli studenti che non raggiungono esiti positivi.

Alla luce di queste osservazioni l'Istituto ridefinisce l'elenco degli obiettivi di processo secondo quanto segue:

L'istituto comprensivo ha avuto accesso al finanziamento per la realizzazione della digitalizzazione delle scuole (progetto PON) con il quale si prevede di potenziare la rete e di acquistare nuovi materiali.

2. Completare un curriculum in verticale rispondente alle esigenze formative degli alunni, in relazione al territorio ed in linea con le indicazioni nazionali, confrontandosi

sui nuclei fondanti di ogni ambito disciplinare (punteggio $4 \times 4 = 16$) Si prosegue con le attività intraprese nel corrente anno scolastico.

(punteggio $5 \times 3 = 15$)

Si attiveranno corsi di aggiornamento sulla valutazione delle competenze, in particolare sulla costruzione delle rubriche di valutazione.

4. Implementare e promuovere attività didattiche e laboratoriali che abbiano lo scopo di recuperare e potenziare le competenze degli alunni (punteggio $5 \times 3 = 15$) Si prosegue con i progetti di istituto e con le unità di apprendimento con metodologie di cooperative learning e di classi aperte.

• Azione prevista:

- incontri di formazione e autoformazione.
- maggior uso di strumenti tecnologici (tablet, LIM, pc,...) nella didattica d'aula
- nominare un/a responsabile della gestione dei tablet (docenti, personale ATA)

rispondente alle esigenze formative degli alunni, in relazione al territorio



ed in linea con le indicazioni nazionali, confrontandosi sui nuclei fondanti di ogni ambito disciplinare

•Azione prevista:

- condivisione in plenaria della terminologia (curricolo – nuclei fondanti..) per partire da un linguaggio comune
- individuazione di gruppi di lavoro in verticale per la revisione dei curricula, delle competenze in uscita e dei nuclei fondanti

•Azione prevista:

- Corsi di aggiornamento PTOF sulla valutazione
- Creazione di rubriche di valutazione e autovalutazione

Obiettivo 4: Implementare e promuovere attività didattiche e laboratoriali, comprese attività per classi aperte, che abbiano lo scopo di recuperare e potenziare le competenze degli alunni differenziando le proposte di insegnamento/apprendimento

•Azione prevista:

- PTOF : Metodologie didattiche- strategie di insegnamento
- Predisporre un orario che preveda la contemporaneità delle stesse discipline in classi parallele

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

Al fine di avviare i processi di diffusione e di trasparenza i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento saranno condivisi con i docenti e la comunità scolastica attraverso Power point, il sito della scuola, gli organi collegiali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Elevare il livello degli esiti in modo da garantire il diritto all'apprendimento e la piena realizzazione delle potenzialità degli alunni.

Traguardi

Attuare metodologie diversificate anche con l'uso delle TIC per rispettare sia i diversi stili di apprendimento che i livelli culturali degli alunni.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Diminuire la differenza degli esiti tra plessi e classi.

Traguardi

Aumentare i momenti di condivisione delle strategie efficaci tra i docenti e lavorare sul recupero degli studenti che non raggiungono esiti positivi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (2019-2022) ex art. 1, comma 14 legge n. 107/2015.

Il Dirigente Scolastico

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della legge 13 luglio 2015 n. 107, recante per titolo ***"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"***, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di ricerca e innovazione metodologica e



didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la nota del MIUR 01/03/2018 prot. n. 3645 con la quale si trasmette il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" a cura del comitato Scientifico Nazionale;

VISTO il documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" pubblicato il 14/08/2018 ed elaborato dal gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017;

CONSIDERATO che il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai comuni 12-17 prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2. Il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...)



TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento con modelli orientati alla creazione di ambienti di apprendimento adeguati, laboratoriali, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali.

RITENUTO che la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenza attesi e fissati dalle indicazioni nazionali per il curricolo 2012, con il curricolo di istituto e con i nuovi scenari prospettati nel citato documento del 01/03/2018.

EMANA

L'ATTO DI INDIRIZZO con le seguenti finalità:

1. Tenere unite, "legare", le scelte indicate nel PTOF a quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione del nostro istituto e a quanto previsto dal relativo Piano di Miglioramento;
2. Migliorare le qualità dei processi educativi e formativi perseguendo le finalità generali del Sistema Scolastico Nazionale;
3. Elaborare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con i precedenti punti 1 e 2;



4. Individuare sedi, modalità e forme di confronto, di verifica, di valutazione, di controllo e di riformulazione del piano dell'offerta formativa (inteso nella sua globalità e nell'articolazione degli interventi previsti ed attuati) nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
5. Riconoscere i bisogni formativi del personale, in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare.

Indirizzi riguardanti le scelte di gestione e di amministrazione

1. Potenziare, per quanto riguarda il fabbisogno di attrezzature, la dotazione informatica (L.I.M. E TABLET) alla scuola primaria e secondaria;
2. Istituire, per quanto riguarda il fabbisogno di infrastrutture materiali, una mensa alla scuola secondaria di primo grado;
3. Definire il fabbisogno di organico - posti comuni, di sostegno e potenziamento - per il triennio di riferimento per i tre ordini di scuola come di seguito indicato:

ORDINE DI SCUOLA	CLASSI/SEZIONI	DOCENTI
SCUOLA INFANZIA Posti comuni	12 a tempo pieno	24
SCUOLA INFANZIA Posti sostegno		5 + 3 ore
SCUOLA INFANZIA Posti potenziamento		Ad oggi nessuno Nel triennio se ne richiedono 2
LA PRIMARIA Posti comuni	31 di cui 11 a tempo pieno	46 +1 specialista lingua inglese
SCUOLA PRIMARIA Posti sostegno		15+ 4 ore



SCUOLA PRIMARIA Posti potenziamento		5 ad oggi Se ne richiedono 6 nel triennio
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Posti comuni	14 attuali Nel triennio 15	A001-ARTE e IMMAGINE 1 cattedra+10 ORE A022-ITALIANO 7 cattedre di cui 1 cattedra a 20 ore+12 ore A028-MATEMATICA 4 cattedre+12 ORE A030- MUSICA 1 cattedra+10 ore A049-SCIENZE MOTORIE 1 cattedra a 20 ore+8 ore A060-TECNOLOGIA 1 cattedra a 20 ore+8 ore AA25- FRANCESE 1 cattedra+10 ore AB25-INGLESE 2 cattedre+6 ore
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Posti sostegno		8+15 ore
LA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Posti potenziamento		Negli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 1 posti di AB25-INGLESE Nel corrente anno scolastico 2018/19 SOLO 12 ore Nel triennio 1 cattedra intera di AB25 - INGLESE



Indirizzi per la pianificazione curriculare ed extracurricolare e per la loro valutazione

1. Conoscere ed ampliare il curricolo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, centrato sulle competenze e su compiti di realtà;
2. Elaborare un curricolo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, riguardo le competenze chiave di cittadinanza, di cui certificare il raggiungimento alla fine della classe V di scuola primaria e del primo ciclo in particolare:
 - Competenze digitali
 - Imparare ad imparare
 - Competenze sociali e civiche
 - Spirito di iniziativa
 - Consapevolezza ed espressione culturale

Tale curricolo deve contenere prove di verifica e di valutazione in grado di certificare i traguardi di competenza attraverso un lavoro congiunto di tutti i docenti;

3. Declinare tutte le attività progettuali curricolari ed extracurricolari in un'ottica multidisciplinare;
4. I risultati attesi dalle attività progettuali devono essere verificati in una dimensione multidisciplinare.

Indirizzi per il miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento

1. Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado in italiano, matematica e inglese e avvicinare i risultati delle prove INVALSI ai più elevati benchmark nazionali attraverso l'implementazione di attività di potenziamento/recupero e una didattica per competenze;
2. Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi parallele della scuola primaria e secondaria di primo grado;
3. Migliorare in tutte le classi dell'Istituto le competenze metacognitive,



- “l'imparare ad imparare” e la capacità di risolvere problemi;
4. Migliorare le capacità sociali e civiche: costruire rubriche valutative con indicatori e costruttori; rendere gli alunni sempre più consapevoli e protagonisti della vita scolastica;
 5. Potenziare momenti di interazione/confronto con le Istituzioni politiche del territorio;
 6. Implementare la conoscenza e l'esperienza diretta nel territorio di situazioni e contesti di affermazione della legalità;
 7. Implementare nella prassi didattica quotidiana metodologie attive centrate su compiti di realtà e sullo sviluppo dei traguardi di competenza, volte a potenziare le eccellenze e favorire azioni di recupero/orientamento;
 8. Costruire percorsi didattici individualizzati e personalizzati in grado di promuovere il successo scolastico e l'inclusione, implementando lo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze venga supportato dalle TIC;
 9. Potenziare le competenze comunicative in lingua madre e nelle lingue straniere, in particolare l'inglese, anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne, tese a misurare le quattro competenze;
 10. Potenziare le competenze logico-matematiche, computazionali, digitali e trasversali (imparare ad imparare, progettare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione);
 11. Promuovere, nella prassi quotidiana, attività di recupero/potenziamento anche con l'utilizzo di metodologie didattiche partecipate, quali l'educazione tra pari, la flipped classroom, il debate; il cooperative learning, modalità organizzative a classi aperte, ecc.
 12. Ampliare l'accesso all'editoria e ai testi digitali; diffondere l'impiego della LIM; impegnarsi nello sviluppo della classe 2.0 e seguenti;
 13. Integrare il curriculum con attività legate al potenziamento della consapevolezza ed espressione culturale con laboratori artistico-espressivi, di musica e di teatro;
 14. Garantire percorsi di pari opportunità e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyber bullismo;
 15. Attivare progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (Croce Rossa , Protezione Civile) per l'educazione al primo soccorso e per lo sviluppo di una cultura della sicurezza;



16. Creare condizioni che favoriscano la valorizzazione e il potenziamento dei nostri alunni eccellenti attraverso la partecipazione a: Olimpiadi di Matematica, Olimpiadi di Italiano, Competizioni in lingua straniera, Concorsi Musicali ed Artistici.

Indirizzi per il miglioramento dell'Inclusività

1. Istituire il G.L.I. (come previsto dal D.L. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica"), composto da 3 Docenti curricolari (Uno per ogni ordine di scuola), 3 Docenti di sostegno (Uno per ogni ordine di scuola) un rappresentante degli Enti certificatori presenti sul territorio (U.M.E.E., Istituto Bignamini, Istituto S.Stefano) e un Assistente Amministrativo;
2. Attivare i protocolli di accoglienza per gli alunni di cittadinanza non italiana;
3. Costruire percorsi didattici individualizzati e personalizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), in grado di implementare le loro abilità e competenze, al fine di promuovere una reale inclusione all'interno del gruppo classe e con l'intera comunità scolastica;
4. Migliorare le prassi operative già esistenti, riguardanti il raccordo e la continuità tra i diversi ordini di scuola e con le altre scuole di prossimità; particolare attenzione sarà dedicata al passaggio dei nostri alunni alla scuola secondaria di secondo grado;
5. Strutturare laboratori permanenti "del fare e del sapere" con l'utilizzo di risorse in organico e provenienti dal territorio;
6. Incrementare e migliorare le attività di accoglienza e sostegno alle famiglie.

Indirizzi per il miglioramento delle azioni di Continuità ed Orientamento

1. Predisporre prove comuni per le classi/sezioni iniziali e terminali;
2. Predisporre prove comuni e relativa valutazione per classi parallele per tutte le discipline
3. Coordinare le attività per favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola
4. Proporre attività didattiche da effettuarsi nelle classi ponte;
5. Organizzare incontri ed attività per l'accoglienza delle classi prime e dei



- nuovi iscritti;
6. Coordinare e promuovere i rapporti con le scuole secondarie di II grado e le attività connesse al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado;
 7. Organizzare attività volte all'orientamento formativo degli alunni;
 8. Coordinare i lavori di gruppo per la creazione del curriculum verticale e predisporre strumenti per l'accertamento delle competenze alla luce delle nuove indicazioni curriculari;
 9. Proporre un curriculum di *"Orientamento: scoprire e curare i talenti"* in tutti ordini di scuola;
 10. Elaborare griglie di valutazione come strumenti utili per la formazione delle classi iniziali;
 11. Coordinare i gruppi di lavoro per la formazione delle classi iniziali.

Indirizzi per il miglioramento delle modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze

1. Promuovere una valutazione trasparente e tempestiva con il potenziamento di modalità valutative quali la valutazione autentica;
2. Costruire strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle scelte e delle pratiche didattiche;
3. Definire indicatori e descrittori per la valutazione delle competenze di cittadinanza;
4. Definire indicatori e descrittori per la valutazione delle competenze sociali e civiche;
5. Costruire prove standardizzate comuni in continuità tra i diversi ordini di scuola e per classi parallele per la valutazione delle competenze disciplinari;
6. Costruire prove standardizzate comuni in continuità tra i diversi ordini di scuola e per classi parallele per la valutazione delle competenze di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire



il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RISULTATI SCOLASTICI

Descrizione Percorso

Il percorso è mirato a promuovere le eccellenze salvaguardando l'inclusione, dal momento che un curriculum in verticale permette allo studente di non perdere mai di vista i saperi essenziali di ogni disciplina e di approfondirli a seconda dell'ordine di scuola e del livello di competenza raggiunto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" curriculum di orientamento verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]



Elevare il livello degli esiti in modo da garantire il diritto all'apprendimento e la piena realizzazione delle potenzialità degli alunni.

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Diminuire la differenza degli esiti tra plessi e classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ PER MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

❖ **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

Descrizione Percorso

Il percorso è mirato ad aumentare il confronto e lo scambio tra docenti sui nuclei fondanti e sulla progettazione per competenze; avrà anche una ricaduta anche sulla priorità "Diminuire la differenza degli esiti fra plessi e classi nelle prove standardizzate nazionali" dal momento che aumentando i momenti di condivisione di strategie e di metodologie efficaci, si può più facilmente recuperare gli alunni che non raggiungono esiti positivi e migliorare gli esiti delle altre fasce di livello.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" curriculum di orientamento verticale



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Elevare il livello degli esiti in modo da garantire il diritto all'apprendimento e la piena realizzazione delle potenzialità degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la differenza degli esiti tra plessi e classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ PER MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le metodologie didattiche riguardano le strategie di insegnamento/apprendimento e il processo cognitivo che avviene nel soggetto che apprende. Esse coinvolgono quindi:

1. **l'allievo** in azioni che consentono la costruzione del proprio sapere e la consapevolezza dei processi che lo portano ad apprendere;
2. **il docente** in azioni che lo portano ad essere guida propositiva, a sviluppare e promuovere relazioni significative, abilità e conoscenze essenziali che abbiano come fine ultimo la "formazione integrale dell'uomo".



DIDATTICA LABORATORIALE	<p>E' un metodo che consiste nel passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi piuttosto che passivo. Tale metodo richiede agli insegnanti di reperire nella realtà il materiale su cui svolgere l'opera dell'educazione (situazioni di apprendimento)</p>
DIDATTICA A CLASSI APERTE	<p>E' una strategia che permette agli studenti di conoscersi nei corsi destinati a fasce trasversali per recuperare intensivamente le loro lacune, dall'altra avranno l'occasione di mettersi in gioco in attività di potenziamento e laboratorio in contesti umani e didattici differenti.</p>
COOPERATIVE LEARNING (APPRENDI MENTO COOPE RATIVO)	<p>Costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in <i>piccoli gruppi</i>, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.</p>
FLIPPED CLASSROOM (CLASSE CAPOVOLTA)	<p>E' una forma di apprendimento che ribalta quello tradizionale fatto di lezioni frontali, studio individuale a casa ed interrogazioni in classe. Nasce dall'esigenza di superare il rapporto docente-allievo, piuttosto rigido e gerarchico , per adeguarlo ai cambiamenti avvenuti negli ultimi anni.</p> <p>L'insegnamento rovesciato si attua attraverso il lavoro a casa che si basa sull'analisi di materiali culturali di vario genere (documenti cartacei, online...) ed il lavoro a scuola che consiste in una didattica laboratoriale socializzante e personalizzata.</p>
DIDATTICA INCLUSIVA	<p>Si propone di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe che vengono non solo accolte ma anche valorizzate e stimolate, utilizzate</p>



	<p>quotidianamente per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.</p>
BRAINSTORMING (TEMPESTA DI IDEE)	<p>Consiste in una discussione di gruppo incrociata e guidata dall'insegnante il cui scopo è far emergere il più alto numero di idee su un argomento precedentemente definito, di amplificarle grazie al contributo del gruppo di lavoro. Tale strategia è utile anche per la pianificazione del testo scritto permettendo di raccogliere le idee intorno ad una tematica da sviluppare.</p>
DEBATE	<p>Il «debate» è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (linguistiche, logiche, comportamentali, di interazione costruttiva...); favorisce il cooperative learning, la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e sviluppa il pensiero critico. Consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Da ciò prende il via un vero e proprio dibattito, una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica.</p>
USO DI NUOVE TECNOLOGIE (TIC) Power point Blendspace Prezi	<p>E' una metodologia esperta di organizzazione del pensiero che consiste nella scelta da parte dell'insegnante di utilizzare la tecnologia ai fini di un apprendimento basato sull'acquisizione delle strategie che portano alla conoscenza più che la conoscenza stessa.</p>



<p>Scratch junior</p> <p>Wevideo</p> <p>....</p>	
<p>AULE LABORATORIO DISCIPLINARI</p>	<p>L'Istituto è iscritto al movimento di innovazione, "Avanguardie Educative", dell'INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) adottando l'idea "Aule Laboratorio Disciplinari" per la Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno: aule laboratorio di italiano, storia, geografia, matematica, arte, musica, tecnologia, lingue, allestite con un setting funzionale e adeguato alla disciplina stessa. Gli spazi quindi sono organizzati nel rispetto della specificità di ogni ambito del sapere e personalizzati con arredi, libri, materiali e strumentazioni tecnologiche, grazie alle quali i ragazzi potranno immergersi più facilmente nella realtà di quel contesto disciplinare. In questo modo Il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano seguendo la scansione dell'orario scolastico. Ciò permette di sviluppare una maggiore responsabilità e autonomia, più motivazione verso le attività didattiche e quindi più garanzia di successo formativo per alunne e alunni.</p>
<p>WRITING AND READING WORKSHOP</p>	<p>Il Writing and Reading Workshop, sperimentata nella Scuola Secondaria "G. Leopardi", è una metodologia laboratoriale nata affinché ciascuno studente diventi uno scrittore e un lettore competente a vita. Nel laboratorio di scrittura e lettura ognuno comunica idee, desideri, informazioni. Gli studenti esercitano la pratica della democrazia esprimendo la propria vera voce e che ogni giorno cresce, nel rispetto dei propri tempi, attraverso l'esercizio della collaborazione, della discussione e della condivisione.</p> <p>E' un'autentica comunità di lettori e scrittori che</p>



insieme si immergono regolarmente nella lettura e nella scrittura, si comunicano reciprocamente dei feedback, scoprono e sperimentano tecniche, si confrontano e si sostengono.

L'Istituto F.lli Trillini è scuola polo per il tirocinio degli studenti frequentanti i due corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria della regione Marche: le Università di Urbino e Macerata. Gli studenti che ne fanno richiesta vengono ospitati nelle nostre classi dove possono svolgere un'attività formativa che li avvia all'acquisizione di competenze professionali sul campo e sono affiancati da insegnanti tutor che fungono da figura di riferimento per un confronto costruttivo dell'esperienza.

Breve descrizione dell'azione di Visiting rivolta al docente neoassunto:

azioni "immersive" capaci di suscitare motivazione ed interesse. I docenti neoassunti verranno accompagnati nelle varie scuole dove si effettuano le azioni sopra indicate, potranno quindi parlare e confrontarsi con gli insegnanti della classe e con gli stessi alunni e potranno assistere a delle lezioni. Potranno usufruire anche del momento conviviale della mensa scolastica per confrontarsi con altri docenti ed osservare i bambini in un ambiente diverso dall'aula scolastica.

Il nostro Istituto è iscritto al movimento di innovazione dell'INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) le "AVANGUARDIE EDUCATIVE" ed ha adottato le idee delle *Aule laboratorio disciplinari* e del *Debate*.

Con le Aule Laboratorio Disciplinari, la scuola secondaria di I grado ha scardinato la tradizionale configurazione delle aule per lasciare il posto a spazi assegnati in funzione delle discipline che vi si insegnano, per cui sono stati riprogettati e allestiti con un setting funzionale alle specificità della



disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, strumentazioni, che giudica più efficaci. Gli spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola": condizioni indispensabili queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.

La seconda idea adottata all'interno delle Avanguardie Educative è il Debate, che da quest'anno, la scuola secondaria di I grado ha esteso alle classi 4e e 5e della scuola primaria. Il «debate» è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»), favorendo il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di alunni che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente. Questa metodologia aiuta i giovani a formarsi un'opinione propria, li abitua al confronto e all'ascolto, all'autovalutazione, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima, a sviluppare il pensiero critico, in definitiva ad arricchire il bagaglio di competenze personali e sociali.

Inoltre tutte le scuole dell'infanzia stanno attuando il progetto "Guadagnare Salute... con le Life Skills".

Nato come progetto-pilota nell'a.s. 2013-2014 grazie al Dipartimento di Prevenzione ASUR Marche AV5, nel tempo si è diffuso coinvolgendo ogni ordine di scuola ed è stato inserito nel Piano Regionale 2014-2018 costituendo uno dei programmi di provata efficacia raccomandati per divenire "Scuole Promotrici di Salute".

Un intervento precoce di educazione alle life skills, permette l'acquisizione di competenze indispensabili per il benessere personale e sociale e rende i bambini e i ragazzi più capaci di individuare ed evitare situazioni e



comportamenti a rischio, non solo nel campo della salute. Il benessere sia individuale che relazionale può essere ottenuto infatti, anche attraverso la cura delle competenze psicosociali (ovvero le life skills) intese come le "...competenze che portano a comportamenti positivi e di adattamento che rendono l'individuo capace di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni..." (OMS, 1994) e cioè la capacità di comunicare e di relazionarsi efficacemente, di sviluppare il senso critico, l'autoconsapevolezza, l'abilità di risolvere i problemi, di riconoscere e gestire le emozioni, di riconoscere e gestire lo stress.

L'Istituto ha avviato un percorso di collaborazione con la Lega del Filo d'Oro (associazione che si dedica all'assistenza, educazione, riabilitazione e inserimento nella famiglia e nella società delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali). Tale collaborazione prevede la realizzazione di un progetto di inserimento di un gruppo di bambini ospitati nella struttura - affiancati dai propri assistenti - da effettuarsi una volta alla settimana nelle nostre scuole dell'infanzia e della primaria. Ciò consentirebbe ai bambini di vivere una esperienza di socializzazione diversa da quella che sperimentano all'interno della sede e soprattutto di creare la base migliore per la loro integrazione successiva al percorso di riabilitazione. Questo progetto prevede una stretta collaborazione non solo tra le due Istituzioni del territorio ma anche con le famiglie dei bambini coinvolti.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa

Modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, start up...)

Creazioni di reti e consorzi sul territorio

Documentazione e gallery del PNSD

Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie

Ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata

Laboratori per la creatività

Creazione di ambienti cloud

Sperimentazione di nuove soluzioni digitali

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Risorse professionali e materiali esterne (strutture convenzionate)

Il nostro Istituto Comprensivo ha stipulato un'intesa con l'associazione AUSER (Autogestione Servizi) siglata l'8/10/18.

Altre risorse professionali esterne sono rappresentate da:

- volontari AIMC, che supportano i docenti in varie situazioni (handicap, disagio, integrazione linguistica, recupero alunni in difficoltà...)
- operatori di enti locali provinciali, regionali e locali per l'educazione stradale; per l'educazione alla legalità (Carabinieri, Polizia di Stato)



- operatori di associazioni riconosciute a livello nazionale per l'educazione alla salute (C.R.I., AVIS), per l'Intercultura (ASSO), per l'educazione ambientale, per attività sportive e per l'orientamento (La Confluenza, WWF, CONI, ecc.)
- UNIVPM (Università politecnica delle Marche): Facoltà di Medicina.
- C.T.I. (Centro Territoriale per l' Inclusione)
- Università degli Studi di Urbino e di Macerata
- Sportello di consulenza psicologica
- Italia Nostra sez. Osimo
- Ass. Officina Temporis

Le risorse materiali esterne sono costituite da:

- Biblioteca Comunale "F. Cini"
- Teatro "La Nuova Fenice"
- Istituto Campana
- Centro di Educazione Ambientale "La Confluenza"
- Società sportive

RETI DI SCUOLE

- Rete per la formazione fra gli Istituti scolastici dell'Ambito Marche 001
- Rete AU.MI.RE (rete per l'Autovalutazione, il Miglioramento e la Rendicontazione)
- Rete di scuole tra l'I.C. F.lli Trillini - I.C di Camerano - I.C Pinocchio/Montesicuro
- Formazione "La declinazione plurale del curricolo" - capofila Liceo Scientifico "Galilei" Ancona
- Rete di scuole promosso dalla Cariverona e dalla Fondazione San Zeno - con I.C. "Tavernelle" (capofila) e I.C. "Ricci" di Polverigi
- "Rinnovamento della didattica della storia" - capofila I.C. Soprani



Castelfidardo

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie provengono dai contributi:

- Ministero della Pubblica Istruzione
- Ufficio Scolastico Regionale
- Amministrazione Comunale
- Regione Marche
- Privati e famiglie come risposta all'adesione per progetti particolarmente significativi
- Famiglie attraverso il contributo volontario

SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Progetto Aula laboratorio, una delle Idee di Avanguardie Educative applicata ai due plessi di Secondaria di primo grado dall'a.s. 2018-19.
- Aula Innovazione alla Scuola Primaria "Marta Russo" ideata per un uso flessibile e dinamico e a carattere laboratoriale: area tecnologia (pc, notebook e tablet) + area per riflettere (maxi tavolo) + area per il confronto (cuscini e sgabelli).

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	E-twinning
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GIROTONDO ANAA84401Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VINCENZO ACQUA ANAA84402R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SAN PATERNIANO ANAA84403T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PASSATEMPO ANAA84404V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PADIGLIONE ANEE844011

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PASSATEMPO ANEE844022

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MONTEORTO ANEE844033

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MARTA RUSSO ANEE844044

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GIACOMO LEOPARDI ANMM84401X

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIROTONDO"

UBICAZIONE	via Martiri della Libertà 31 Tel. 0717231736 sigirotondo@ictrillinosimo.it
STRUTTURA	<p>L'edificio è privo di barriere architettoniche, si sviluppa su un unico piano.</p> <p><i>Spazi interni:</i> n. 5 aule; n. 1 palestra, n.1 refettorio, idonei servizi igienici.</p> <p><i>Spazi esterni:</i> ampia area verde attrezzata e</p>



	recintata - <i>Servizi:</i> cucina in loco, servizio trasporto
NUMERO SEZIONI	5 sezioni
NUMERO INSEGNANTI	10 ins. + 2 ins. di sostegno + 1 ins. di religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ore 8,00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì Uscite intermedie: 11,45/12.00 - 13.00/13.30 - 15:30/16:00

SCUOLA DELL'INFANZIA "VINCENZO ACQUA" PADIGLIONE

UBICAZIONE	via Montefanese Tel. 071 7131412 sipadiglione@ictrillinosimo.it
STRUTTURA	L'edificio, privo di barriere architettoniche, si sviluppa su un unico piano. <i>Spazi interni:</i> n. 2 aule, ampie e funzionali; n.1 palestra attrezzata in



	<p>comune con la scuola primaria; n.1 refettorio; idonei servizi igienici.</p> <p><i>Spazi esterni:</i></p> <p>ampia area verde alberata, recintata</p> <p><i>Servizi:</i></p> <p>mensa centralizzata, servizio trasporto</p>
NUMERO SEZIONI	2 sezioni
NUMERO INSEGNANTI	4 ins +2 ins. di sostegno + 1 religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	<p>ore 08.00 alle 16.00</p> <p>Uscite intermedie: 12.00/12.15 - 13.30/13.45 - 15.30/16.00</p>

SCUOLA DELL'INFANZIA "L'ISOLA FELICE" PASSATEMPO

UBICAZIONE	<p>via Montefanese 224 Tel. 071 7200068 sipassatempo@ictrillinosimo.it</p>
STRUTTURA	<p>L'edificio si sviluppa su 2 piani.</p> <p><i>Spazi interni:</i></p> <p>n. 3 aule; n.1 refettorio, n. 1 palestra, idonei servizi igienici - <i>Spazi esterni:</i></p>



	ampia area verde alberata, attrezzata e recintata <i>Servizi:</i> mensa centralizzata, servizio trasporto
NUMERO SEZIONI	3 sezioni
NUMERO INSEGNANTI	6 + 1 ins. di sostegno + 1 ins. di religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ore 08.00 alle 16.00 Ingresso:8.00/9.00 Uscite intermedie :11,45/12.00 - 13.30/14.00 - 15.30/16.00

SCUOLA DELL'INFANZIA "IL BOSCHETTO" SAN PATERNIANO

UBICAZIONE	San Paterniano Via Chiaravallese 98 Tel. 071 7240879 si.s.paterniano@ictrillinosimo.it
STRUTTURA	L'edificio è privo di barriere architettoniche. <i>Spazi interni:</i> n. 2 aule, n. 1 palestra attrezzata, n. 1 refettori, n. 1 cucina, angoli didattici nei restanti spazi disponibili, idonei servizi igienici.



	<p><i>Spazi esterni:</i></p> <p>ampia area verde recintata con piante secolari</p> <p><i>Servizi:</i></p> <p>mensa centralizzata, servizio trasporto</p>
NUMERO SEZIONI	2
NUMERO INSEGNANTI	4 + 1 ins. religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ore 08.00 alle 16.00 Ingresso:8.00/9.00 Uscite intermedie: 12.00/12.15 – 13.15/13.30 - 15.30/16.00

SCUOLA PRIMARIA "M. RUSSO"

UBICAZIONE	via A. Moro Tel.071 7232012 spmrusso@ictrilliniosimo.it
STRUTTURA	L'edificio, di recente costruzione (a.s.2000/2001), privo di barriere architettoniche è strutturato su due piani e un seminterrato dove è situato l'archivio. <i>Spazi interni:</i> al primo piano ci sono: un ingresso con



	<p>atrio spazioso e centralino; due ali: una destra e una sinistra. Nell'ala sinistra sono dislocati: l'ufficio del Dirigente, l'ufficio del Direttore amministrativo, l'ufficio iscrizioni alunni, la sala professori, il laboratorio scientifico, 3 aule, servizi per il personale e per gli alunni. Nell'ala destra troviamo: l'ufficio segreteria e protocollo, un secondo ufficio a disposizione della segreteria, due sale mensa, la sala porzionatura pasti, 3 aule, servizi per gli alunni, un ripostiglio. Anche il secondo piano è strutturato su due ali. Nell'ala destra ci sono: 6 aule, l'aula di informatica, l'aula di psicomotricità, i servizi per gli alunni. Nell'ala sinistra sono situate: l'aula magna con annessa piccola aula a disposizione delle insegnanti di sostegno, 4 aule, i servizi per gli insegnanti e per gli alunni portatori di handicap. L'edificio è munito di ascensore, scale antincendio.</p> <p><i>Spazi esterni:</i> area verde recintata, palestra e parcheggio.</p> <p><i>Servizi:</i> mensa centralizzata, servizio trasporto</p>
N. CLASSI	16 classi, di cui 10 a tempo normale e 6 a tempo pieno
N.INSEGNANTI	29 ins. + 2 ins. di religione +7 ins. sostegno
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Tempo normale: 28 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00. L'orario in eccedenza sarà recuperato con la sospensione delle lezioni nei seguenti sabati: 13 ottobre 2018; 10 novembre 2018; 15 dicembre 2018; 26 gennaio 2019; 23 febbraio 2019; 23 marzo 2019; 11 maggio 2019; 1 giugno 2019. Tempo pieno: 8,00-16,00 dal lunedì al venerdì.

SCUOLA PRIMARIA MONTETORTO

UBICAZIONE	Casenuove via di Jesi (accesso principale) e via Monte San Vicino (accesso secondario) Tel. 071 7103312 spmontetorto@ictrillinosimo.it
STRUTTURA	<p>L'edificio, privo di barriere architettoniche, si sviluppa in un unico piano.</p> <p><i>Spazi interni:</i></p> <p>n. 5 aule spaziose e luminose, un locale mensa, un'aula multimediale, uno spazio per il collaboratore scolastico.</p> <p><i>Spazi esterni:</i></p> <p>L'edificio è circondato da un ampio spazio verde per i momenti ricreativi e le attività motorie</p> <p><i>Servizi:</i></p> <p>mensa centralizzata, servizio trasporto</p>
NUMERO CLASSI	5 classi a tempo pieno



NUMERO INSEGNANTI	11 ins. + 1 ins. di religione +3 ins. Sostegno
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Tempo pieno: ore 08,00 - 16,00 dal lunedì al venerdì con mensa.

SCUOLA PRIMARIA PADIGLIONE

UBICAZIONE	Padiglione via Montefanese Tel. 071 717403 sppadiglione@ictrillinosimo.it
STRUTTURA	<p>L'edificio, privo di barriere architettoniche, si sviluppa su un unico piano.</p> <p><i>Spazi interni:</i></p> <p>n. 5 aule, n.1 aula per attività di recupero, grafico-pittoriche, laboratorio di scienze; aula di informatica.</p> <p><i>Spazi esterni:</i></p> <p>intorno all'edificio un cortile spazioso, la palestra attrezzata è in comune con la scuola dell'infanzia</p> <p><i>Servizi:</i></p>

	servizio trasporto
NUMERO CLASSI	5 classi a tempo normale
NUMERO INSEGNANTI	7 ins. + 1 ins. di religione +4 ins. sostegno
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Tempo normale: 28 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00. L'orario in eccedenza sarà recuperato con la sospensione delle lezioni nei seguenti sabati: 13 ottobre 2018; 10 novembre 2018; 15 dicembre 2018; 26 gennaio 2019; 23 febbraio 2019; 23 marzo 2019; 11 maggio 2019; 1 giugno 2019.

SCUOLA PRIMARIA PASSATEMPO

UBICAZIONE	<p>Il nuovissimo plesso è ubicato nella frazione di Passatempo.</p> <p>Tel. 071 7100367</p> <p>sppassatempo@ictrillinosimo.it</p>
STRUTTURA	<p>L'edificio, privo di barriere architettoniche, è disposto su un piano.</p> <p><i>Spazi interni:</i></p> <p>5 aule, 1 laboratorio creativo e multimediale, 1 laboratorio informatico, 1 biblioteca, 1 grande atrio per attività teatrali e musicali.</p>

	<p><i>Spazi esterni:</i></p> <p>ampio giardino recintato e palestra</p> <p><i>Servizi:</i></p> <p>servizio trasporto</p>
NUMERO CLASSI	5 classi
NUMERO INSEGNANTI	7 ins.+ 3 ins. Sostegno + 1 ins. religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	<p>Tempo normale: 28 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00. L'orario in eccedenza sarà recuperato con la sospensione delle lezioni nei seguenti sabati: 13 ottobre 2018; 10 novembre 2018; 15 dicembre 2018; 26 gennaio 2019; 23 febbraio 2019; 23 marzo 2019; 11 maggio 2019; 1 giugno 2019.</p>

SCUOLA SECONDARIA "GIACOMO LEOPARDI" sede BORGO SAN GIACOMO

UBICAZIONE	Via Chiaravallese,3 Tel. 0717231587 secondariaborgo@ictrillinosimo.it
-------------------	---

STRUTTURA	<p><i>Spazi interni:</i></p> <p>Piano terra: palestra con due spogliatoi, aula laboratorio di Arte, aula laboratorio di Musica, aula Debate, ripostiglio, bagni.</p> <p>Primo piano: aula laboratorio di Inglese, aula laboratorio di Lettere, aula laboratorio di Religione, aula laboratorio di Tecnologia, aula laboratorio di Informatica, aula laboratorio di Didattica Speciale, stanza collaboratori scolastici, bagni.</p> <p>Secondo piano: 3 aule laboratorio di Matematica e Scienze, 2 aula laboratorio di Lettere, laboratorio di Didattica Speciale, Biblioteca, aula docenti, ufficio collaboratrice D.S., bagni.</p> <p>Terzo piano: aula di Lettere, aula di Francese, aula lettura e video.</p> <p><i>Spazi esterni:</i> Aula verde, orto didattico, giardino recintato.</p> <p><i>Servizi:</i> Servizio di trasporto.</p>
NUMERO CLASSI	8 classi
NUMERO INSEGNANTI	16 ins.+ 6 ins. sostegno + 1 ins. religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	dalle ore 08.00 alle 13.00 dal lunedì al sabato. Attività laboratoriali pomeridiane.

SCUOLA SECONDARIA "GIACOMO LEOPARDI" Sezione distaccata di PASSATEMPO

UBICAZIONE	Passatempo via Amendola 3 Tel. 071 7100041 secondariapassatempo@ictrilliniosimo.it
STRUTTURA	<p>L'edificio, privo di barriere architettoniche, si sviluppa su due piani</p> <p><i>Spazi interni:</i></p> <p>piano terra: ampio atrio-corridoio, n. 3 aule laboratorio, di cui una adibita a laboratorio scientifico, con LIM o video proiettore, n. 2 ripostigli;</p> <p>primo piano: n. 3 aule laboratorio con LIM o video proiettore, laboratorio di arte, biblioteca, aula informatica, n. 1 sala insegnanti, stanza collaboratori scolastici, ripostigli.</p> <p><i>Spazi esterni:</i> palestra, parcheggio.</p> <p><i>Servizi:</i> servizio trasporto.</p>
NUMERO CLASSI	6 classi
NUMERO INSEGNANTI	17 ins.+ 4 ins.sostegno + 1 ins. religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	dalle ore 08.00 alle 13.00 dal lunedì al sabato

ALLEGATI:
ORARI.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

OSIMO "F.LLI TRILLINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

GIROTONDO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

In allegato curriculum della Scuola dell'Infanzia.

ALLEGATO:

CURRICOLO_INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

VINCENZO ACQUA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

In allegato curriculum della Scuola dell'Infanzia.

ALLEGATO:

CURRICOLO_INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

SAN PATERNIANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

In allegato curriculum della Scuola dell'Infanzia.

ALLEGATO:

CURRICOLO_INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

PASSATEMPO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

In allegato curriculum della Scuola dell'Infanzia.

ALLEGATO:

CURRICOLO_INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

PADIGLIONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

In allegato il curriculum della Scuola Primaria.

ALLEGATO:

CURRICOLO_PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

PASSATEMPO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

In allegato curriculum della Scuola Primaria.

ALLEGATO:

CURRICOLO_PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

MONTEORTO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

In allegato curriculum della Scuola Primaria.

ALLEGATO:

CURRICOLO_PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

MARTA RUSSO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

In allegato curriculum della Scuola Primaria.

ALLEGATO:

CURRICOLO_PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

GIACOMO LEOPARDI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

In allegato il curriculum della Scuola Secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO_SECONDARIA.PDF

Approfondimento

PROGETTI D' ISTITUTO

TITOLO	FINALITA'
A TUTTA LEGALITA'	<p>Sviluppare senso di identità e di responsabilità personale e civica.</p> <p>Favorire l'interesse e l'impegno civico stimolando la partecipazione alla vita sociale e politica della realtà territoriale in cui vivono dando loro la possibilità di apportare il proprio contributo per risolvere le problematiche che vengono riscontrate (progetto minisindaci).</p> <p>Saper agire nei vari contesti di vita nel rispetto delle regole e delle differenze sociali, culturali e di genere.</p> <p>Sviluppare fiducia nelle istituzioni.</p>

	<p>Consolidare l'importanza del sistema democratico.</p>
<p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p>	<p>Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'allievo nel nuovo contesto scolastico.</p> <p>Conoscere e condividere gli aspetti formativi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Garantire la continuità del processo educativo tra i vari ordini di scuola per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica.</p> <p>Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.</p> <p>Conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni.</p> <p>Sostenere la motivazione all'apprendimento, rilevare i bisogni e i desideri di apprendimento, promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento.</p>
<p>LE PAROLE DELLA SCIENZA</p>	<p>Le parole della scienza.</p> <p>Il pensiero scientifico, le mappe concettuali, l'apprendimento in cooperazione con l'uso esteso di</p>

	<p>problem-solving, di studi di caso, di oggetti didattici.</p> <p>L'apprendimento "on line" e la rete telematica per la costruzione del sapere scientifico attraverso itinerari di sperimentazione.</p> <p>La valutazione dei processi e dei percorsi.</p> <p>L'attuazione di una progettualità comune riaggregando le esperienze relative a: alfabetizzazione scientifica degli alunni a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per tutta la fascia dell'obbligo e della Secondaria di 1° e 2° grado, l'utilizzazione della rete telematica per costruire conoscenza e per formare docenti e studenti sui versanti scientifico, tecnologico, metodologico-didattico e relazionale.</p>
SCUOLA GENITORI	<p>Sostenere i genitori nel loro ruolo educativo.</p> <p>I consulenti pedagogici del CPP aiutano i genitori a leggere e capire la situazione che i genitori stanno vivendo all'interno della propria famiglia per individuare le strade percorribili, tenendo conto della fascia d'età di cui si sta parlando.</p>
TEATRO	<p>Grazie all'attività teatrale i ragazzi possono manifestare la fantasia di entrare in altri mondi e la capacità di assumere ruoli a loro pertinenti. Attraverso la drammatizzazione si promuove l'apprendimento di una tecnica gradita ai ragazzi (dei quali si mette in evidenza il carattere, la presenza di spirito, l'ordine mentale, la capacità di recitazione e di gesto, l'intuizione creativa, artistica e musicale), ma anche la possibilità di creare un'occasione di incontro con un testo, con un messaggio, con un problema: in definitiva si tratta di una modalità nuova di comprendere e di conoscere.</p>



<p>BOM DIA OSIMO! BUONGIORNO QUEIMADAS!</p>	<p>Il Progetto Queimadas in collaborazione con il Comune di Queimadas intende per l'anno scolastico 2018-2019 continuare la relazione di scambio, portando tre docenti brasiliani ad Osimo. Il soggiorno di quattro settimane, permetterà ai docenti di conoscere la nostra realtà scolastica nei tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado; permetterà loro di osservare l'inclusione dei soggetti svantaggiati e le metodologie applicate. Nello stesso momento docenti e alunni avranno modo di avvicinarsi direttamente ad una realtà per loro molto lontana che è quella del Brasile, di una parte di questo grande Stato. Tra i docenti individuati vi è Edna Santos, da molti anni impegnata nella riabilitazione di bambini disabili, impiegata al Cemeiq (centro di riabilitazione) e con una precedente esperienza formativa in Italia presso la Lega del filo d'oro. Prima dell'arrivo degli insegnanti alcune classi della scuola G.Leopardi-sez.Borgo, intraprenderanno una corrispondenza con ragazzini di classi analoghe.</p>
<p>SCUOLA IN MOVIMENTO CON LO SPORT DI CLASSE</p>	<p>Il progetto "Marche in movimento con lo sport di classe" vuole utilizzare il movimento come strumento educativo importante per promuovere uno sviluppo multilaterale della motricità e favorire lo sviluppo psicomotorio del bambino, rafforzando la sua personalità.</p> <p>Lo sport è una risorsa educativa che favorisce i valori della responsabilità, della cooperazione, della solidarietà e dell'accettazione delle diversità. Dà inoltre l'opportunità di partecipare ai giochi, di apprendere i saperi motori e di divertirsi nella gara.</p>

	Divertirsi con lo sport, crescere nello sport, essere nello sport è per tutti.
--	--

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **BIBLIO & TECA**

APERTURA DELLA BIBLIOTECA DEL PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA PADIGLIONE IN ORARIO POMERIDIANO AGLI ALUNNI DEL PLESSO E A QUELLI DELL'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PER AVVICINARE I BAMBINI E LE BAMBINE ALLA LETTURA. AL TERMINE DELLA LETTURA SI REALIZZERA' UN PICCOLO LAVORETTO.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: FAVORIRE L'INCLUSIONE. EDUCARE ALL'ASCOLTO E ALLA COMPrensIONE E ALLA COMUNICAZIONE ORALE, PROMUOVERE, SVILUPPARE E CONSOLIDARE L'AMORE PER LA LETTURA. EDUCARE ALLA CONVIVENZA PONENDO L'ALUNNO IN RELAZIONE CON SE STESSO E CON GLI ALTRI, SRADICANDO LA CONCEZIONE DEL LEGGERE COME UN DOVERE UNICAMENTE SCOLASTICO. RISULTATI ATTESI: MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE E DELL'ASCOLTO NELLA MADRELINGUA E NELLE LINGUE STRANIERE, ACQUISIZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA, SPIRITO DI INIZIATIVA E CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE. CON IL GRUPPO DEI 5/6 ANNI E' PREVISTA ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA PER INCENTIVARE LE FUTURE ISCRIZIONI AL PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

❖ **ORTO, GIARDINO, AULA VERDE**

Questo progetto, che ormai è al suo terzo anno e sta divenendo una positiva consuetudine educativo-didattica per il nostro istituto, vuole sviluppare alcune delle principali competenze base di cittadinanza europea, in particolare di tipo sociale e

civico, oltre che di educazione al rispetto della natura e ad una sana alimentazione. Grazie anche alla collaborazione di Auser Osimo con i suoi volontari, e Sì con te Osimo, che ha messo a disposizione un tecnico per le operazioni che richiedono anche l'utilizzo di mezzi e strumenti più pesanti, l'attività è pienamente entrata a regime, coniugandosi perfettamente con l'offerta formativa dell'istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: -Introdurre una didattica multidisciplinare in cui l'orto diventa lo strumento per attività di educazione alla socializzazione, oltre che all'educazione ambientale e alimentare -Acquisire una metodologia induttiva nell'approccio all'educazione ambientale e alimentare -Imparare a leggere la realtà come un insieme di fenomeni percepiti attraverso i sensi **RISULTATI ATTESI:** MIGLIORAMENTO RISULTATI SCOLASTICI, COMPETENZE DI CITTADINANZA -Attivazione del compito di realtà - Orientamento nello spazio e nel tempo; osservazione di ambienti, fatti, fenomeni - Acquisizione di abilità logico-pratiche -Spirito di iniziativa, assunzione di responsabilità -Condivisione di regole, collaborazione, costruzione del bene comune -Valorizzazione di una sana alimentazione e di un gusto estetico collegato all'armonia della natura che ci circonda

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

docenti del plesso, AUSER

Approfondimento

PROGETTO DI PLESSO CON COLLABORAZIONI ESTERNE (operatore CEDI Marche, volontari Auser)

❖ TECNO SCUOLA

UTILIZZARE LE NUOVE TECNOLOGIE PER L'APPRENDIMENTO: SVOLGERE COMPITI, ACQUISIRE INFORMAZIONI CON LA SUPERVISIONE DELL'INSEGNANTE. CONOSCERE APPLICAZIONI CHE AIUTINO LO STUDIO INDIVIDUALE ANCHE IN VISTA DEL PASSAGGIO ALL'ORDINE SUCCESSIVO. ATTIVITA' DI CODING.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: SAPER UTILIZZARE CON DIMESTICHEZZA LE PIÙ COMUNI TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, INDIVIDUANDO LE SOLUZIONI POTENZIALMENTE UTILI AD UN DATO CONTESTOAPPLICATIVO, A PARTIRE DALL' ATTIVITA' DI STUDIO. RENDERE COSCIENTI I RAGAZZI DEGLI ASPETTI NEGATIVI (PERICOLI) CHE SI POSSONO INCONTRARE NAVIGANDO SUL WEB. **RISULTATI ATTESI:** ACQUISIZIONE COMPETENZE DIGITALI E DI CITTADINANZA. IMPARARE DAGLI ALTRI,

COMPRENDERE UN PROBLEMA IN MODO DIRETTO.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ **SPORT A SCUOLA**

Si promuove l'educazione ludico-motoria nella propria scuola con la diffusione di iniziative didattico-sportive che favoriscano la crescita armonica del corpo e della mente. L'obiettivo è creare una vera cultura del sapere motorio, requisito fondamentale per la pratica sportiva, favorire l'ordinato sviluppo psicomotorio, promuovere uno stato di benessere psico fisico e la presa di coscienza della corporeità come mezzo espressivo/comunicativo e di interazione sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - consolidare gli schemi motori di base e le abilità specifiche, - muoversi in modo coordinato, - sviluppare le potenzialità corporee e il linguaggio corporeo, - avviamento alla pratica sportiva come stile di vita, - sperimentare la corretta condotta (fair play) nella pratica ludico-sportiva, - prevenzione e aiuto nelle situazioni di disagio **RISULTATI ATTESI:** (MIGLIORAMENTO RISULTATI SCOLASTICI, ACQUISIZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA) - miglioramento dei risultati scolastici, acquisizione competenze di cittadinanza, - conoscenza delle regole nella pratica dei vari giochi e discipline sportive trattate, attraverso l'uso dei fondamentali individuali e di squadra, - principi base e di metodologia dell'allenamento, - saper usare spazi e attrezzature in modo responsabile ed equilibrato

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **DIRE, FARE, TEATRARE**

PREMESSA/FINALITA': Il periodo che comprende pre-adolescenza e adolescenza segna una tappa fondamentale nel percorso evolutivo di ogni essere umano. E' momento di grandi scoperte, di grandi cambiamenti, di confronto e scontro con sé e gli altri ed è forse il punto di partenza di quella ricerca che porterà all'affermazione della propria identità. I colori tenui dell'infanzia lasciano il posto alle tinte accese che caratterizzano il viaggio verso l'essere adulto, questo conflitto interno è carico di energia che il

laboratorio teatrale si propone di trasformare in creatività. Si offrirà, ad alunni ed alunne interessati, la possibilità di allargare i propri orizzonti culturali in un'ottica di sviluppo e di rilancio, richiedendo loro maggiore impegno e autocontrollo. Per gli studenti in difficoltà è un'occasione di successo formativo, Per gli studenti più bravi è un'opportunità per potenziare le proprie abilità/conoscenze, di acquisire nuove competenze non solo legate alle singole discipline ma inserite in un contesto in cui l'interazione fra i saperi sia in grado di fornire una comprensione e una soluzione integrata di problemi complessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Favorire l'espressione individuale e di gruppo Incoraggiare l'accettazione della propria individualità Facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme Sviluppare la propria corporeità attraverso tutti i canali:corpo, gesto, suono, movimento, segno,parola... Prendere coscienza delle proprie emozioni e saperle rielaborare. **RISULTATI ATTESI: (MIGLIORAMENTO RISULTATI SCOLASTICI, ACQUISIZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA)** Individuare e stimolare dinamiche a livello personale e di gruppo al fine di liberare le potenzialità del singolo e del gruppo Valorizzare la personalità creativa di ciascun alunno Migliorare la capacità di comunicazione attraverso la percezione e l'uso attivo di molteplici linguaggi Inserire nel gruppo ogni singolo ragazzo come portatore di espressività personale diversa Sviluppare nei ragazzi il "senso di gruppo" e di collaborazione Utilizzare la comunicazione del teatro per attivare circuiti relazionali che agevolino il dialogo scolastico. Sviluppare l'immaginazione, la creatività e la divergenza, per acquisire una duttilità mentale che permetta di acquisire, arricchire e trasferire tutti i tipi di apprendimenti Saper smontare e rimontare i meccanismi della comunicazione, usando tutti i tipi di linguaggio conosciuti Scoprire la diversità come potenziale di ricchezza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ VIVI LA SCUOLA

Tra i metodi di insegnamento che più sembrano attrarre la curiosità dei bambini troviamo sicuramente quelli che vengono eseguiti all'interno dei laboratori. Il laboratorio è un luogo in cui un gruppo di bambini, guidati da un adulto, si uniscono per lavorare insieme ad uno scopo. Tale scopo è agli occhi dei bambini la realizzazione di un prodotto, ma l'obiettivo reale è l'integrazione, la socializzazione, la

comunicazione, la condivisione e l'imparare qualcosa con il divertimento. Giochi motori Il "gioco motorio", con il proprio corpo, l'attrezzatura didattica, la musica e il ritmo, agevola il bambino nella presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità. Il gioco, inteso come attività educativa, favorisce l'evoluzione delle abilità motorie di base (correre, saltare, lanciare...) e permette di superare le paure che i bambini tipicamente manifestano nell'affrontare esperienze nuove. Occorrente: Fantasia Tavoli e sedie Materiali sufficienti per il numero di partecipanti

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Laboratorio L'integrazione, la socializzazione, la comunicazione, la condivisione e l'imparare qualcosa con il divertimento. Giochi motori Contribuire alla maturazione complessiva del bambino (AUTOSTIMA E AUTONOMIA), promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (IDENTITÀ) **RISULTATI ATTESI:** (ACQUISIZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA) Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale (MIGLIORAMENTO RISULTATI SCOLASTICI) Sviluppo delle capacità senso-percettive e degli schemi posturali di base: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi; saper coordinare la propria azione manuale con i dati visivi: ricevere, lanciare, destrezza manuale; adeguare la propria azione motoria a parametri spaziali (distanze, traiettorie, orientamento) e a parametri temporali (durata, velocità), rispettare se stessi e gli altri attuando comportamenti di condivisione e collaborazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

❖ I NOLANTI DI VIA CASSETTE

Il progetto "Alla scoperta di via Casette" nasce con la volontà di stimolare negli alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine e di avvicinare gli alunni alla scoperta diretta del territorio in cui vivono attraverso la ricerca, l'indagine ed esperienze "sul campo", con la possibilità di utilizzare zone del nostro territorio come un vero e proprio laboratorio didattico all'aperto. Come si può intuire dal titolo verrà fatto uno studio approfondito di via Casette di Passatempo, dove si possono ammirare piccole casette di un solo piano un tempo abitate dai "nolanti o casettari" che, a causa della

miseria e della fame, sono emigrati all'estero. I nolanti sono famiglie povere che non hanno una occupazione definita, abitano in case piccole e poco confortevoli, addossate le une sulle altre e costruite su proprietà altrui, e pagano un affitto (il nolo). Queste persone vivono andando a giornata in campagna, quando è possibile. Nel corso dell'anno saranno effettuate uscite didattiche presso via Casette con i docenti e con gli esperti locali della storia di Passatempo, in particolare Matteo Biscarini. I ragazzi, dopo aver appreso le notizie, faranno da Ciceroni agli alunni delle altre classi durante le uscite sul territorio. Il progetto avrà come momento conclusivo la realizzazione di una scenetta che vedrà come protagonisti i ragazzi calati nelle vesti dei casettari che abbandoneranno Passatempo alla ricerca di una vita migliore all'estero.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Conoscere il passato per vivere con maggiore consapevolezza il presente e progettare il futuro; Sviluppare la capacità di utilizzare le conoscenze storiche per rafforzare la propria identità culturale al fine di una migliore convivenza tra i popoli; Imparare ad usare il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina.

RISULTATI ATTESI: (MIGLIORAMENTO RISULTATI SCOLASTICI, ACQUISIZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA) Conoscere il patrimonio archeologico - artistico del territorio locale; Conoscere la vita sociale del territorio; Reperire il materiale dall'archivio storico, da documenti, da libri e online; Saper ascoltare gli esperti e i compagni, essere in grado di prendere appunti e organizzarli; Sistemare gli appunti e organizzarli con mezzi digitali; Ricavare dagli aneddoti il copione teatrale; Saper recitare utilizzando una corretta dizione; Sviluppare l'uso della comunicazione mimico - gestuale - corporea - musicale; Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali; Cogliere il significato dell'intonazione (tono di voce, accenti, pause). Competenze di Cittadinanza (Competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea): Comunicazione nella madrelingua; La competenza digitale; Imparare a imparare; Le competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa e di imprenditorialità; Consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ CREATIVE ART LAB

I bambini fin da piccoli evidenziano il bisogno di rappresentare graficamente

emozioni, sentimenti, avvenimenti, situazioni, desideri, ... come espressione di loro stessi, favorendo il manifestarsi della propria creatività e fantasia. Disegnare, realizzare "un vissuto" pratico, infatti mette in comunicazione con se stessi e con gli altri. "Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco", per questo l'arte visiva, rappresentata a livello esperienziale, anche con strumenti tecnologici, non va raccontata a parole ma va vissuta. Per fare ciò, cercando nel contempo di soddisfare il naturale bisogno dei bambini di divertirsi e giocare, abbiamo ideato un percorso in un ambiente più accogliente e tranquillo dove realizzare dei laboratori di manualità, un atelier artistico e un laboratorio digitale, al fine di coinvolgere gli alunni e accrescere la sfera della creatività, fondamentale per lo sviluppo ed il progresso dell'essere umano. I loro sensi, lavorando con i codici e i linguaggi diversi dell'illustrazione, del fumetto e dell'animazione, tra i più graditi dai giovani, stimoleranno lo sviluppo globale della persona. I linguaggi L'apprendimento così, da passivo, diventa occasione creativa perché ogni attività diviene un momento espressivo personale e originale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Far vivere situazioni stimolanti per esprimere le proprie emozioni Favorire la conoscenza di sé e dell'altro attraverso il linguaggio iconico Rafforzare l'autostima e la fiducia in se stessi promuovendo lo sforzo creativo del singolo Stimolare alla socializzazione e alla capacità di lavorare insieme, accrescendo la capacità di relazione e di cooperazione nel gruppo Favorire l'inclusione attraverso la promozione delle potenzialità di ciascuno Sviluppare il proprio potenziale espressivo con fantasia e invenzione Promuovere una prima esperienza di educazione estetica Aprire alla libertà di pensiero, creatività, espressione Avvicinare gli alunni al mondo dell'arte come esperienza e primo approccio alla storia dell'arte Incrementare "l'intelligenza delle mani" come sviluppo della manualità e potenziamento del pensiero spaziale e concreto Migliorare la qualità dell'apprendimento degli studenti Sviluppare la creatività attraverso format didattici innovativi Favorire il pensiero computazionale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale **RISULTATI ATTESI:** (MIGLIORAMENTO RISULTATI SCOLASTICI, ACQUISIZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA) Promozione dello sviluppo e della propria identità. Rafforzamento dell'autostima e della fiducia in sé. Acquisizione e miglioramento del linguaggio iconico. Promozione della creatività. Maggiore capacità di cooperare per una partecipazione attiva di ognuno. Sviluppo della capacità di comunicazione non verbale. Potenziamento della motivazione all'impegno scolastico, alla progettazione comune e alla condivisione. Maggiore inclusione. **COMPETENZA DIGITALE:** usare mezzi tecnologici per svolgere attività secondo metodologie proposte dagli insegnanti **IMPARARE AD IMPARARE:** perseverare nell'apprendimento; organizzare il proprio apprendimento **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:** partecipare attivamente e

costruttivamente

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ MOVERS

La certificazione MOVERS permette agli alunni di potenziare le quattro abilità linguistiche (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta) per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nella lingua inglese, in particolare il livello A1 descritto nel Quadro Comune Europeo di Riferimento. Frequentare le lezioni di preparazione e sostenere l'esame comporta un aumento della motivazione allo studio della lingua inglese e permette agli alunni di mettersi alla prova e di acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento: • Comprensione orale (ascoltare): riconoscere parole familiari ed espressioni molto semplici riferite a se stessi, alla propria famiglia e al proprio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente; • Produzione orale (parlare): usare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari per descrivere il luogo dove si abita, la gente che si conosce e le cose che si possiedono, interagire in modo semplice, porre e rispondere a brevi domande su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati; • Comprensione scritta (leggere): capire i nomi che sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi; • Produzione scritta (scrivere): scrivere una breve e semplice cartolina, compilare moduli con dati personali.

RISULTATI ATTESI: (MIGLIORAMENTO RISULTATI SCOLASTICI, ACQUISIZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA) Le esercitazioni sulle prove d'esame aiuteranno gli alunni a potenziare la loro conoscenza delle strutture grammaticali, funzioni e lessico della lingua inglese migliorando i loro risultati scolastici.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PIANOFORTE

PREMESSA/FINALITA': La conoscenza del codice musicale permette la lettura dei documenti musicali. Il far musica educa al rispetto e alla collaborazione. Lo studio della musica chiama in causa tutti gli aspetti della personalità (cognitivo, affettivo, sociale e psicomotoria), ma soprattutto educa a conquistare un gusto estetico.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Elevare il grado di educazione e di istruzione e offrire possibilità di sviluppo della personalità in tutte le direzioni. RISULTATI ATTESI: (MIGLIORAMENTO RISULTATI SCOLASTICI, ACQUISIZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA) Conquistare capacità logiche e maturare la coscienza di sé.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CODING E ROBOTICA EDUCATIVA**

Il progetto intende sviluppare ambienti di apprendimento basati su tecnologie robotiche. Tramite tali tecnologie è possibile apprendere, in modo divertente e creativo, le tecniche costruttive e di programmazione. È possibile altresì promuovere la capacità di comunicazione tra studenti, cooperazione e lavoro di gruppo. La robotica educativa permette di avere un approccio multidisciplinare coinvolgendo matematica, scienze, tecnologia e informatica. È possibile assegnare compiti specifici ad ogni studente in modo da coinvolgere anche quelli con difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA': Promuovere lo sviluppo della metodologia computazionale, cercando di trovare una soluzione a problemi anche complessi. Innalzare i livelli di competenza in ambito tecnologico. Innalzare i livelli motivazionali e dell'autostima. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema. Costruire oggetti programmabili. Progettare e sperimentare algoritmi. Definire e usare procedure. Definire e usare variabili e parametri. Verificare e correggere il codice. Utilizzare i blocchi per comporre il programma. Riconoscere la differenza tra algoritmo e programmazione ciclica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **LINGUA SPAGNOLA**



Viviamo in un mondo in continua espansione, nel quale è sempre più comune circondarsi di persone che parlano un'altra lingua . In questo contesto sempre più variegato, l'apprendimento della lingua spagnola rappresenta una risorsa significativa, non solo per la comunicazione , ma anche per il potenziamento e lo sviluppo di una coscienza multiculturale, aperta alla solidarietà e all'accoglienza.

Obiettivi formativi e competenze attese

MODALITÀ ORGANIZZATIVE Il corso si articola in due livelli : I LIVELLO Contenuto funzionale: Frases para la clase de español Saludar y despedirse Presentarse y presentar a alguien Decir el nombre, la nacionalidad y la edad Hablar de la familia Describir personas Describir la casa Describir qué hay en un lugar Decir la posición de algo o alguien Describir qué hay en la clase Decir las aulas que hay en un instituto Describir las asignaturas que estudias Preguntar y decir la hora Decir los días de la semana en que se hace algo Contenido grammaticale Pronombres personales Presente del verbo ser Género masculino y femenino de los nombres y adjetivos Presente de los verbos en -ar Presente del verbo llamarse Artículos Formación del plural Demostrativos Presente del verbo tener Posesivos Hay/ Está, están Presente de los verbos estar y dar Pronombres complemento directo átonos Presente de los verbos en -er y en -ir Referencias temporales de frecuencia II LIVELLO Contenuto funzionale Invitar y aceptar/rechazar Hablar de obligaciones Dar instrucciones Hablar de fechas Hablar de la ropa y describirla Pedir/ dar opinión y evaluar la ropa Comprar la ropa Hablar de medios de transporte Preguntar y dar indicaciones en la calle Preguntar y dar la dirección Describir el aspecto físico Hablar del pasado reciente Hablar de experiencias realizadas y por realizar , y comentarlas Hablar de hábitos del pasado Expresar comparaciones Contenido grammaticale Presente de indicativo de los verbos irregulares ir y querer Presente de indicativo de los verbos irregulares hacer y venir Las preposiciones en,a, de , con y por Tener que +infinitivo Los pronombres complemento directo ¿Por qué? / Porque La preposición para Verbos ir y venir Verbos llevar y traer Otras preposiciones (hacia, desde, hasta) Ser + adjetivo Estar + adjetivo Cambio de significado con ser o estar Participio pasado Uso del pretérito perfecto Marcadores del tiempo ya /todavía Imperfecto de indicativo Uso del imperfecto Comparativos

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CERTIFICAZIONE KET

La certificazione KET permette agli alunni di potenziare le quattro abilità linguistiche

(comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta) per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nella lingua inglese, in particolare il livello A2 descritto nel Quadro Comune Europeo di Riferimento. Frequentare le lezioni di preparazione e sostenere l'esame comporta un aumento della motivazione allo studio della lingua inglese e permette agli alunni di mettersi alla prova e di acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento: • Comprensione orale (ascoltare): capire i punti essenziali di messaggi e annunci semplici, brevi e chiari; • Produzione orale (parlare): descrivere con mezzi linguistici semplici la propria famiglia, persone, attività quotidiane, indicare che cosa piace o non piace, interagire con uno o più interlocutori comprendendo i punti chiave di una conversazione ed esponendo le proprie idee in modo semplice e chiaro; • Comprensione scritta (leggere): leggere testi brevi e semplici di uso quotidiano individuando informazioni concrete; • Produzione scritta (scrivere): scrivere appunti e comunicazioni brevi e semplici e lettere personali. **RISULTATI ATTESI:** (MIGLIORAMENTO RISULTATI SCOLASTICI, ACQUISIZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA) Le esercitazioni sulle prove d'esame aiuteranno gli alunni a potenziare la loro conoscenza delle strutture grammaticali, funzioni e lessico della lingua inglese migliorando i loro risultati scolastici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ CERTIFICAZIONE DELF A1

Con la certificazione Delf gli alunni potenziano l'apprendimento della lingua francese e sviluppano maggiormente le quattro abilità linguistiche (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) al fine di raggiungere i traguardi di competenza linguistica e comunicativa previsti dal livello A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Frequentare le lezioni di preparazione e sostenere l'esame comporta un aumento della motivazione allo studio della lingua francese ed è un momento di crescita per gli alunni che si confrontano per la prima volta con se stessi ed una commissione esterna. Questo li mette alla prova permettendo loro di acquisire

maggiore sicurezza nelle proprie capacità. **RISULTATI ATTESI:** (MIGLIORAMENTO RISULTATI SCOLASTICI, ACQUISIZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA) Le esercitazioni sulle prove d'esame aiuteranno gli alunni a potenziare la loro conoscenza delle strutture grammaticali, funzioni e lessico della lingua francese migliorando i loro risultati scolastici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **CERTIFICAZIONE DELF A2**

Con la certificazione Delf gli alunni potenziano l'apprendimento della lingua francese e sviluppano maggiormente le quattro abilità linguistiche (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) al fine di raggiungere i traguardi di competenza linguistica e comunicativa previsti dal livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Frequentare le lezioni di preparazione e sostenere l'esame comporta un aumento della motivazione allo studio della lingua francese ed è un momento di crescita per gli alunni che si confrontano per la prima volta con se stessi ed una commissione esterna. Questo li mette alla prova permettendo loro di acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità. **RISULTATI ATTESI:** (MIGLIORAMENTO RISULTATI SCOLASTICI, ACQUISIZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA) Le esercitazioni sulle prove d'esame aiuteranno gli alunni a potenziare la loro conoscenza delle strutture grammaticali, funzioni e lessico della lingua francese migliorando i loro risultati scolastici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)
- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Orientamento per le carriere digitali
- Cittadinanza digitale
- Educazione ai media e ai *social network*
- Qualità dell'informazione, *copyright e privacy*
- Costruzione di *curricula* digitali e per il digitale
- Sviluppo del pensiero computazionale:
- Introduzione al *coding*
- *Coding unplugged*
- Robotica educativa
- Costruzione di contenuti digitali
- Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Una research unit per le competenze del 21mo secolo
- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Stakeholders' Club per la scuola digitale
- Un galleria per la raccolta di pratiche
- Accordi territoriali
- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un galleria per la raccolta di pratiche
- Stakeholders' Club per la scuola digitale
- Osservatorio per la Scuola Digitale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GIROTONDO - ANAA84401Q

VINCENZO ACQUA - ANAA84402R

SAN PATERNIANO - ANAA84403T

PASSATEMPO - ANAA84404V

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Per i processi di maturazione personale, IDENTITA', si osservano A) CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI: 1.sereno 2.vivace 3.autocontrollo 4.timido 5.insicuro 6.affettuoso 7.aggressivo 8.altro B) COMPORTAMENTO NEL GIOCO: 1.preferisce giocare da solo 2.preferisce giocare con gli altri 3.porta a termine un gioco 4.passa da un gioco all'altro. Si richiede di indicare se il bambino predilige giochi strutturati, di movimento o di imitazione. C) COMPORTAMENTO NELLE ATTIVITA': 1.Tempi di attenzione (pochi minuti, almeno mezz'ora, di lunga durata) 2. Impegno (il bambino si impegna costantemente, va sollecitato, ha bisogno di un rapporto individualizzato) 3.Ritmo di apprendimento: (lento, rapido, ha bisogno di rinforzo verbale o iconico) 4. Memoria: (memorizza facilmente, memorizza con difficoltà). Per l'AUTONOMIA si osserva se il bambino 1.ha un sereno distacco dalla famiglia 2.si muove consapevolmente negli spazi scolastici 3.ha cura del proprio materiale 4.ha cura del materiale comune 5.è capace di svolgere un'attività in modo autonomo

6.porta a termine un'attività nei tempi stabiliti 7.si organizza autonomamente nelle attività libere 8.altro. Si richiede di osservare anche quali sono le attività/interessi privilegiati dal bambino e le difficoltà specifiche (motoria, relazionale, linguaggio, logica).

ALLEGATI: Competenze infanzia .pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nel RAPPORTO CON COMPAGNI E ADULTI si osserva se il bambino: 1.ha facilità a fare amicizia 2.tende a prevalere sugli altri 3.è accettato 4.è elemento di stimolo 5.è elemento di disturbo 6.preferisce lavorare in gruppo 7.preferisce lavorare individualmente 8.ha un atteggiamento collaborativo con gli adulti 9.accetta le regole 10.altro

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GIACOMO LEOPARDI - ANMM84401X

Criteri di valutazione comuni:

GRIGLIA DESCRITTORI GIUDIZIO GLOBALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO 1.

L'alunno ha partecipato alle attività didattiche: con interesse notevole con interesse in modo propositivo con interesse e in modo collaborativo con contributi personali e costruttivi con contributi personali con interesse ma non sempre in modo collaborativo con sufficiente interesse con scarso interesse in modo a volte superficiale con interesse piuttosto selettivo con interesse discontinuo 2. e ha mostrato un atteggiamento: (sempre, per lo più, abbastanza....) corretto rispettoso disponibile e collaborativo poco controllato 3. L'impegno è stato: costante (sempre, abbastanza..) sufficiente ma non sempre adeguato superficiale discontinuo 4. Ha acquisito un metodo di lavoro: Autonomo Personale Accurato Produttivo Organico Efficace Diligente Essenziale meccanico 5. Ha consolidato Ha potenziato Ha rielaborato Ha sviluppato Ha conseguito Ha migliorato Ha organizzato Ha utilizzato e collegato Ha utilizzato Ha saputo utilizzare Non sempre ha saputo utilizzare Non è stato ancora in grado di utilizzare 6. in modo personale in modo adeguato in modo completo e personale in modo completo con sicurezza e precisione con precisione in modo pertinente anche in contesti nuovi in modo sufficiente in modo piuttosto essenziale in contesti per lo più noti solo parzialmente anche se con qualche difficoltà anche se con qualche incertezza ..le conoscenze e le abilità richieste per le diverse discipline.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DISCIPLINE secondaria.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

OTTIMO L'alunno/a ha un comportamento corretto e molto responsabile; dimostra di capire e interiorizzare le regole. Sa valutare le conseguenze delle sue azioni, partecipa alle lezioni con senso critico e originalità di pensiero, collaborando con gli insegnanti e aiutando i compagni. Manifesta profondo rispetto verso l'identità altrui, sa apprezzare e valorizzare le differenze culturali.

DISTINTO L'alunno/a manifesta un atteggiamento serio e consapevole e osserva le regole. Sa gestire le proprie azioni e reazioni con consapevolezza nelle varie circostanze. Collabora con i compagni intervenendo in modo pertinente e rispetta le identità altrui, aprendosi al dialogo in modo costruttivo.

BUONO L'alunno/a osserva complessivamente le regole stabilite; controlla quasi sempre le proprie azioni e reazioni cercando di ponderare i suoi interventi. Nelle attività didattiche interviene se sollecitato, evidenziando una partecipazione discontinua. Reagisce generalmente in modo corretto alle dinamiche di gruppo e stabilisce relazioni soddisfacenti con quasi tutti i compagni e gli insegnanti.

SUFFICIENTE L'alunno/a agisce in modo non sempre corretto rispettando le norme stabilite con scarsa autonomia. Gestisce le proprie reazioni con difficoltà, necessita spesso di guida e sollecitazioni. Interviene solo se sollecitato e/o tende a isolarsi e/o opera in modo selettivo e poco coordinato con il gruppo classe.

NON SUFFICIENTE L'alunno/a ha evidenziato comportamenti di particolare gravità irrispettosi e lesivi della dignità altrui che sono stati sanzionati dai docenti secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto. Non controlla le proprie reazioni, si oppone o si sottrae a ogni tipo di controllo esterno. Non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo-didattica, Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'art. 5 del Decreto Legislativo 62/2017 interviene sulla validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado: comma 1: ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. comma 2: Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati. Comma 3: Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. L'art. 6 riguarda propriamente l'ammissione alla classe successiva: comma 1 e 2: Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva e all'esame

conclusivo del primo ciclo per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline comma 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una più discipline, l'istruzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. comma 4: nella deliberazione sulla non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica e il docente di attività alternativa, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dei detti insegnamenti, se determinanti diventano un giudizio motivato iscritto verbale. comma 5: il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno o dall'alunna. Ricordiamo, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico. Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1, 2 e 3, i docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi personalizzati di recupero. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno in merito a:

- carenze nelle abilità fondamentali tali da pregiudicare il percorso formativo futuro
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento anche in presenza di percorsi didattici personalizzati appositamente organizzati e documentati dalla scuola
- inadeguato livello di maturazione
- mancanza di progressi rispetto al livello di partenza
- scarso impegno, interesse e partecipazione alle diverse attività didattiche

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, valuteranno di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi personalizzati di recupero. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno in merito a:

- carenze nelle abilità fondamentali tali da pregiudicare il percorso formativo

futuro -mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento anche in presenza di percorsi didattici personalizzati appositamente organizzati e documentati dalla scuola -inadeguato livello di maturazione -mancanza di progressi rispetto al livello di partenza -scarso impegno, interesse e partecipazione alle diverse attività didattiche.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PADIGLIONE - ANEE844011

PASSATEMPO - ANEE844022

MONTE TORTO - ANEE844033

MARTA RUSSO - ANEE844044

Criteri di valutazione comuni:

GIUDIZIO FINALE CLASSE QUINTA L'alunno/ a ha partecipato alla vita della classe in modo (1)..... Ha mostrato (2)il proprio lavoro. Sa utilizzare i linguaggi delle diverse discipline (3).....; ha dimostrato (4)abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese; si è rivelato (5).....capace di osservare, raccogliere, analizzare e riutilizzare informazioni e conoscenze. Ha raggiunto ungrado di autonomia personale (6)..... Il livello di conoscenze ed abilità acquisite è (7)..... (1) Corretto, rispettoso, corretto e responsabile, disponibile e collaborativo, abbastanza corretto, con entusiasmo e correttezza, continuando a mantenere un comportamento poco controllato, riuscendo a controllare il proprio comportamento. (2) Di non essere in grado di organizzare, di avere difficoltà nell'organizzare, di avere ancora alcune difficoltà nell'organizzare, di saper organizzare... (3) Con facilità, rapidamente, con sicurezza, con discreta sicurezza, sufficiente sicurezza, in modo essenziale, in modo frammentario, piuttosto meccanicamente..... (4) Ottima, buona, discreta, adeguata, insufficiente, scarsa... (5) Pienamente, adeguatamente, discretamente, sufficientemente, parzialmente, non sempre, non ancora, non del tutto..... (6) Pieno, sicuro, considerevole, discreto, sufficiente, parziale, modesto, limitato.... (7) Ottimo, soddisfacente, buono, discreto , più che sufficiente, sufficiente, parziale.

ALLEGATI: discipline primaria (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

OTTIMO L'alunno/a manifesta un comportamento corretto e molto responsabile; dimostra di capire e interiorizzare le regole. Sa valutare le conseguenze delle sue azioni. Ha un ruolo attivo e collaborativo all'interno del gruppo classe e rispetta le identità altrui. **DISTINTO** L'alunno/a manifesta un atteggiamento serio e

consapevole e osserva le regole. Sa gestire le proprie azioni e reazioni con consapevolezza nelle varie circostanze. Collabora con i compagni intervenendo in modo pertinente e rispetta le identità altrui. BUONO L'alunno/a osserva complessivamente le regole stabilite; controlla quasi sempre le proprie azioni e reazioni cercando di ponderare i suoi interventi. Nelle attività didattiche non sempre interviene in modo autonomo, evidenziando una partecipazione discontinua. Reagisce generalmente in modo corretto alle dinamiche di gruppo e stabilisce relazioni soddisfacenti con quasi tutti i compagni e gli insegnanti. SUFFICIENTE L'alunno/a agisce in modo inadeguato e irrispettoso delle norme stabilite. Gestisce le proprie reazioni con difficoltà, necessita spesso di guida e sollecitazioni. Interviene solo se sollecitato e/o tende a isolarsi e/o opera in modo selettivo e poco coordinato con il gruppo classe. NON SUFFICIENTE L'alunno/a ha evidenziato comportamenti di particolare gravità irrispettosi e lesivi della dignità altrui che sono stati sanzionati dai docenti secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto. Non controlla le proprie reazioni, si oppone o si sottrae a ogni tipo di controllo esterno. Non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo-didattica, non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'art.3 del Decreto Legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria: comma 1: le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Comma 2: nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Comma 3: i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna/o alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In riferimento al sopra citato decreto e alla Nota Circolare n.1865/2017 il consiglio di classe in sede di scrutinio finale presieduto dalla Dirigente Scolastica può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al grado di istruzione eccezionalmente qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse in diverse discipline idonee alla prosecuzione nonostante siano stati attivati e, debitamente documentati, interventi di recupero personalizzati.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività efficaci che riescono a favorire l'inclusione degli alunni BES nel gruppo dei pari: attività individualizzate per il recupero degli strumenti di base e per lo sviluppo dell'autonomia; utilizzo del computer di materiali strutturati; laboratori con attività manipolative per lo sviluppo delle capacità operative e creative; gruppi di livello per classi aperte e all'interno della stessa classe, individuazione di compagni-tutor. Gli insegnanti si accordano per progettare e utilizzare metodologie didattiche atte a favorire l'inclusione di questi alunni, che risultano sostanzialmente efficaci e partecipano insieme alla formulazione del PEI e del PDP. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei documenti viene monitorato con regolarità. La scuola inoltre mantiene frequenti contatti con la famiglia degli allievi ed annuali incontri con l'equipe psicopedagogica del territorio per verificare il percorso e progettare eventuali nuovi interventi. La scuola non realizza attività di accoglienza mirate agli studenti stranieri da poco in Italia perché sono in numero esiguo ma attiva corsi di breve durata per l'insegnamento della lingua italiana avvalendosi delle risorse professionali interne e delle disponibilità finanziarie del Comune. La scuola ha realizzato progetti di cooperazione sui valori della diversità in collaborazione con enti esterni che hanno avuto una ricaduta positiva in termini relazionali e didattici.

Punti di debolezza

I percorsi organizzati dalla scuola per facilitare l'apprendimento della lingua italiana hanno una durata troppo breve per promuovere il successo scolastico degli alunni stranieri. La scuola non ha fatto una verifica raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono i BES, in particolar modo quelli non certificati che vivono in situazioni di svantaggio socio-economico e/o con famiglie poco collaborative. Gli interventi realizzati per rispondere a tali difficoltà sono molteplici: attività semplificate, uso della tecnologia, materiale appositamente predisposto, verifiche graduate, interrogazioni programmate ... Sono previste forme di valutazione idonee a cogliere i risultati raggiunti, mentre il monitoraggio si basa principalmente sull'osservazione diretta. All'interno dell'Istituto sono state svolte delle attività mirate al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari: Certificazione Linguistica MOVERS (inglese), certificazione Ket (inglese) corso di musica, partecipazione alle Giornate FAI di primavera come ciceroni per un giorno, partecipazione a gare locali, gruppi di livello. Gli interventi scelti sono stati diffusi in tutte le classi dell'Istituto L'Istituto è accreditato da AICA-DIDASCA per il rilascio della certificazione ECDL.

Punti di debolezza

Per valutare gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti nel monitoraggio mancano strumenti di misurazione adeguati: es. griglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Con il PEI si individuano gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica. Ogni PEI tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella predisposizione del PEI, inteso come "progetto di vita" va considerato sia il presente dell'alunno: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari, sia il suo futuro: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il gruppo docente della classe dell'alunno, l'insegnante specializzato, gli operatori socio-sanitari (Enti locali che hanno in carico l'alunno), gli educatori scolastici e la famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

L'Istituto intende dare alla famiglia un ruolo centrale nel percorso di insegnamento-apprendimento di ogni alunno. In particolare, si vuole coinvolgere le famiglie: -negli incontri annuali del GLI -nella progettazione del percorso educativo- didattico degli alunni con disabilità e degli altri alunni con BES(progetti di classe, di Istituto, uscite nel territorio, iniziative...) -nella predisposizione di incontri di formazione aperti alle famiglie.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto "mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il pieno conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni ministeriali).

Dalla condivisione di questi assunti, sulla base delle esperienze attivate negli anni

precedenti e sui percorsi, proposti ed effettuati, si intende predisporre per il corrente anno scolastico un itinerario di lavoro che da un lato supporti ed accompagni gli alunni in una delicata fase del percorso scolastico (il passaggio da un ordine di scuola ad un altro) e da un altro promuova e favorisca esperienze tra insegnanti per condividere curricula, armonizzare strategie didattiche, stili educativi e pratiche di insegnamento-apprendimento. FINALITA' OBIETTIVI - Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'allievo nel nuovo contesto scolastico. - Conoscere e condividere gli aspetti formativi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. - Garantire la continuità del processo educativo tra i vari ordini di scuola per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica. - Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. - Conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni. - Sostenere la motivazione all'apprendimento, rilevare i bisogni e i desideri di apprendimento, promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità e apertura al cambiamento. -Favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. -Conoscere ed interagire con i futuri insegnanti. - Favorire la riflessione personale e collettiva circa le attese nei confronti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. - Favorire l'approccio a modalità didattiche specifiche della scuola successiva. -Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno. PER GLI ALUNNI CHE ACCOLGONO (tutor) - Favorire lo sviluppo del senso di responsabilità. -Favorire la condivisione di esperienze per sviluppare lo spirito di collaborazione. -Promuovere il piacere ad aiutare gli altri. "ATTIVITA' – PONTE alla scuola primaria" che consentano ai piccoli alunni della scuola dell'infanzia di entrare a contatto con gli ambienti, con gli alunni e con gli insegnanti della nuova realtà scolastica. "LABORATORI alla scuola secondaria" che consentano agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie di conoscere finalità educative e organizzazione della scuola secondaria di primo grado e di sperimentare la cooperazione tra compagni e docenti. "Open day" rivolto ai genitori delle classi quinte della Scuola Primaria per informazioni sulle modalità di passaggio-continuità tra i due ordini di scuola e presentazione del PTOF d'Istituto. "RACCORDO CURRICULARE tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola" per confrontarsi sui risultati attesi, costruire curricula in verticale di alcune discipline, redigere prove in uscita e in ingresso per gli alunni delle classi ponte coerenti col percorso didattico effettuato. "Formazione classi prime" di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di primo grado eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro secondo i criteri espressi nel PTOF d'istituto. METODOLOGIE Gioco, esplorazione, cooperative learning, tutoraggio, debate. CONTENUTI -Riflessioni su ciò che è simile o diverso fra i due ordini di scuola, come "analisi di contesto" al fine di fornire delle tracce per interpretare e conoscere la nuova situazione attraverso il confronto di



'parole chiave' usate nei due ordini di scuola: - la sezione, la classe; - le attività, le discipline; - la colazione, la ricreazione; - i materiali in comune, la cartella e l'astuccio; - le regole, le note; - il cartello delle presenze, il registro; - l'entrata, - l'uscita, - il pranzo, - il bagno, - i giochi. - Scelta di un libro come filo conduttore delle esperienze tra scuola dell'infanzia e scuola primaria - Attività laboratoriali per piccoli gruppi. VERIFICA - Monitoraggio del progetto attraverso incontri della commissione Continuità. - Rilevazione della partecipazione e del gradimento da parte degli alunni durante le attività. - Produzione di elaborati vari, anche multimediali. - Realizzazione della "Valigetta della continuità" da parte degli alunni della Scuola dell'Infanzia.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1° COLLABORATORE Il docente vicario è una figura determinante ed insostituibile, soprattutto all'interno di un istituto con una popolazione studentesca di circa 1200 alunni e articolato in 10 plessi; rappresenta, su delega, il Dirigente in riunioni istituzionali; collabora nella stesura dell'o.d.g. del collegio docenti; coadiuva il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica; collabora con la segreteria per la definizione degli organici; organizza l'orario dei docenti, le sostituzioni anche in caso di sciopero; collabora per coordinare le attività dei fiduciari e delle altre figure di sistema; collabora per i Progetti di formazione in entrata ed in uscita; redige i verbali delle riunioni del Collegio dei Docenti; organizza e coordina il tirocinio all'interno dell'istituto; si raccorda con l'INVALSI e presidia per il buon esito delle Prove Nazionali; tiene rapporti con docenti, studenti e genitori. 2° COLLABORATORE collabora con il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle funzioni organizzative; collabora nella stesura</p>	2
----------------------	--	---



	dell'o.d.g. del collegio docenti; collabora con il vicario nella tenuta della documentazione cartacea e informatica; collabora per coordinare le attività dei fiduciari e delle altre figure di sistema; collabora per i Progetti di formazione in entrata ed in uscita; organizza l'orario dei docenti, le sostituzioni anche in caso di sciopero; si raccorda con l'INVALSI e presidia per il buon esito delle Prove Nazionali.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	1° COLLABORATORE - 2° COLLABORATORE - COLLABORATORE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA - FUNZIONI STRUMENTALI	13
Funzione strumentale	AMBITI E COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI 1. Attività del P.T.O.F. Curare la stesura, l'aggiornamento ed il monitoraggio in itinere del PTOF; curare la realizzazione del prospetto sintetico del PTOF per le famiglie; coordinare e monitorare le attività progettuali di Istituto; raccogliere suggerimenti per modifiche e/o integrazioni del curriculum di Istituto per i vari ordini di scuola e per tutte le discipline; curare e sviluppare rapporti con le scuole, le agenzie educative e culturali del Territorio; predisporre il Piano annuale della formazione e aggiornamento sulla base dei bisogni formativi dei docenti; coordinare l'attività di formazione dei docenti neoassunti; studiare le finalità del bilancio sociale delle scuole; individuare gli stakeholders a cui è rivolto il bilancio sociale; predisporre le voci del bilancio sociale dell'Istituto. 2.Continuità, Orientamento e Curriculum d'Istituto Raccogliere suggerimenti per modifiche e/o	11



integrazioni del curricolo di Istituto per i vari ordini di scuola e per tutte le discipline; predisporre prove comuni per le classi/sezioni iniziali e terminali; predisporre prove comuni e relativa valutazione- per classi parallele per tutte le discipline; coordinare le attività per favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola; proporre attività didattiche da effettuarsi nelle classi ponte; organizzare incontri ed attività per l'accoglienza delle classi prime e dei nuovi iscritti; coordinare e promuovere i rapporti con le scuole secondarie di II grado e le attività connesse al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado; organizzare attività volte all'orientamento formativo degli alunni; coordinare i lavori di gruppo per la creazione del curricolo verticale e predisporre strumenti per l'accertamento delle competenze alla luce delle nuove indicazioni nazionali; approfondire la conoscenza per la completa attuazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62 :Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"; proporre un curricolo di "Orientamento: scoprire e curare i talenti" in tutti gli ordini di scuola; elaborare griglie di valutazione come strumenti utili per la formazione delle classi iniziali; coordinare i gruppi di lavoro per la formazione delle classi iniziali. 3.Attuazione e monitoraggio del Piano di Miglioramento. Valutazione Rivedere ed aggiornare il Rapporto di Autovalutazione (RAV) in collaborazione con il Dirigente Scolastico; tenere unite, "legare", le scelte indicate nel PTOF a quanto emerso dal Rapporto di



	<p>Autovalutazione del nostro istituto e a quanto previsto dal relativo Piano di Miglioramento; aggiornare e monitorare il Piano di Miglioramento; diffondere ed interpretare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI; coordinare la sperimentazione di nuove strategie didattiche mirate al miglioramento del livello di apprendimento degli alunni e al conseguimento delle competenze; definire nello specifico le attività previste; definire e quantificare i risultati attesi; riprogettare in itinere se necessario; disseminare nel collegio i vari step del Piano di Miglioramento; promuovere attività di valutazione e autovalutazione che coinvolgano docenti, collaboratori scolastici, studenti e famiglie; approfondire la conoscenza per la completa attuazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”; aggiornare i modelli per i voti accompagnati dai livelli di apprendimento; aggiornare le griglie di valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado; studiare le finalità del bilancio sociale delle scuole; individuare gli stakeholders a cui è rivolto il bilancio sociale; predisporre le voci del bilancio sociale dell’Istituto. 4.</p> <p>Innovazione Tecnologica La funzione strumentale e l’animatore digitale coordinano insieme la diffusione dell’innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell’offerta formativa della propria scuola. Essi collaborano con l’intero staff della scuola e in</p>	
--	---	--



	<p>particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. L'animatore può coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro. I compiti della funzione strumentale e dell'animatore digitale sono: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di</p>	
--	--	--



	<p>assistenza tecnica condotta da altre figure. Inoltre: Coordinare le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica; curare la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori e nelle classi; elaborare un "curricolo digitale" per tutti gli ordini di scuola; coordinare le attività del Piano Scuola Digitale; proporre ed organizzare iniziative di formazione e aggiornamento; coordinare il team per l'innovazione didattica. 5. Inclusione Curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UMEE, Associazioni, ecc....), CTS e CTI; supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornisce collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; predisporre l'attivazione del Gruppo di Lavoro Interistituzionale; redigere un format unico per la verifica finale del P.E.I.; preparare un VADEMECUM riservato agli insegnanti di sostegno per condividere problematiche e strategie inclusive; predisporre la sintesi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"; redigere il Piano annuale per l'inclusione; pubblicare sul sito della scuola il Protocollo di Accoglienza per gli alunni con cittadinanza non italiana; organizzare e/o proporre approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; monitorare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto; in stretto</p>	
--	---	--



	<p>rapporto con la segreteria degli studenti, occuparsi dell'assegnazione dell'alunno alla classe, avvertire i docenti ospitanti e condividere un progetto di accoglienza o eventuali forme e momenti intensivi di recupero e sostegno nella L2; monitorare il percorso degli studenti già inseriti e predisporre forme di tutela a garanzia del loro successo scolastico; Individuare e documentare le situazioni di disagio e di insuccesso scolastico all'interno delle scuole dell'Istituto Comprensivo; Monitorare l'efficacia dei diversi tipi di intervento (sostegno, recupero, didattica individualizzata e personalizzata) per gli alunni con bisogni educativi speciali; Predisporre i dati preliminari alla definizione dell'organico del sostegno; Curare l'accoglienza e gli interventi a favore degli alunni diversamente abili.</p>	
Responsabile di plesso	<p>COORDINATORE SCUOLA DELL'INFANZIA Coordina, insieme con il Dirigente, gli aspetti pedagogico didattici, ed organizzativo gestionali della scuola della scuola dell'infanzia; è garante dell'andamento pedagogico didattico rispetto alle scelte educative condivise in seno al Collegio dei docenti per la scuola dell'infanzia; è punto di riferimento per questioni educative che riguardano la scuola dell'infanzia e le relazioni con i genitori e la dirigenza; organizza l'orario dei docenti, le sostituzioni anche in caso di sciopero; collabora con la Dirigente e la segreteria per la definizione degli organici; collabora per coordinare le attività dei fiduciari e delle altre figure di sistema. FIDUCIARI DI PLESSO Il termine "fiduciario"</p>	10



	<p>sintetizza il valore di questa figura che rappresenta un presidio territoriale della dirigenza in ognuno dei 10 plessi che compongono l'istituto. La valenza di questa figura, molto importante, si manifesta sotto più profili proprio perché rappresenta il Dirigente in veste di responsabile di norme, regole, valori ufficiali e condivisi per il miglior funzionamento della scuola di titolarità. E' garante dell'andamento pedagogico didattico rispetto alle scelte educative condivise in seno al Collegio dei docenti; rappresenta il Dirigente negli ordinari rapporti con i docenti, gli alunni, i collaboratori scolastici e i genitori; organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; in raccordo con la segreteria del personale governa il piano dei permessi, delle sostituzioni e dei recuperi; collabora con il R.S.P.P. nella stesura del Piano di Emergenza e del Documento di Valutazione dei Rischi; custodisce il materiale didattico, tecnico e scientifico del plesso.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Responsabile Laboratorio di Scienze Promuovere e coordinare attività ed iniziative attinenti alla funzione del laboratorio; promuovere e coordinare iniziative di aggiornamento dei docenti; assicurare la piena efficienza del laboratorio; presiedere e registrare le prenotazioni dei docenti per l'uso del laboratorio; custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio; coordinare le iniziative inerenti il progetto " le parole della scienza". 2. Responsabile Laboratorio di Informatica Assicurare la piena efficienza del laboratorio; controllare periodicamente la sua funzionalità; assicurare</p>	7



	la piccola ordinaria manutenzione; custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio.	
Animatore digitale	<p>La funzione strumentale e l'animatore digitale coordinano insieme la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Essi collaborano con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. L'animatore può coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro. I compiti delle funzione strumentale e dell'animatore digitale sono: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni</p>	1



	<p>metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> <p>Inoltre: Coordinare le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica; curare la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori e nelle classi; elaborare un "curricolo digitale" per tutti gli ordini di scuola; coordinare le attività del Piano Scuola Digitale; proporre ed organizzare iniziative di formazione e aggiornamento; coordinare il team per l'innovazione didattica.</p>	
Team digitale	<p>Il team ha la funzione di supporto all'Animatore Digitale nelle attività di formazione interna. Progetta e redige il Curricolo Digitale d'Istituto, verificandone periodicamente la ricaduta sugli studenti.</p>	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>-Protocollo di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita dalla scuola, sia quella per via ordinaria che quella per via telematica, entro il giorno successivo al ricevimento. - Distribuzione corrispondenza interna. -Affissione all'albo on-line della scuola dei documenti soggetti a pubblica diffusione. -Cura dell'invio della posta sia per via ordinaria che telematica. -Cura della corrispondenza della Presidenza e del Direttore Amministrativo. -Archiviazione della corrispondenza in entrata ed in uscita, in base all'apposito titolare. -Predisposizione circolari, scioperi e assemblee sindacali. -Trasmissioni circolari ai plessi ed ai docenti. - Comunicazione rilevazione scioperi.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio acquisti

La responsabile dell'Ufficio acquisti e bilancio sostituisce la Direttrice S.G.A. in caso di assenza e/o impedimento inoltre svolge le seguenti mansioni: -Liquidazione dei pagamenti e incassi (Mandati – Reversali) -Tenuta delle schede finanziarie dei singoli progetti del POF, in stretta collaborazione con il Direttore S.G.A -Tenuta dei libri contabili obbligatori: partitario delle entrate e delle spese e giornale di cassa -Redige materialmente i contratti stipulati dalla scuola con enti pubblici, aziende e soggetti privati ed esperti esterni -Liquidazione compensi ad esperti estranei alla scuola per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa -Liquidazione e versamento dei contributi e ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali, dovuti per legge redazione ed inoltro F24 EP -Nomine al personale per attività aggiuntive e relativa liquidazione in collaborazione con il Direttore S.G.A. -Adempimenti fiscali e previdenziali (770, Irap, anagrafe delle prestazioni, ecc.) in collaborazione con la Direttore S.G.A. -Cura, organizzazione e liquidazione delle competenze con rendiconti finali delle attività di aggiornamento e formazione, sia dell'Istituto che per conto del Ministero della Pubblica Istruzione, in collaborazione con la Presidenza ed il Direttore Amministrativo -Contributi volontari dei genitori e relativa documentazione anche fiscale -Esecuzione delle pratiche relative alla manutenzione del patrimonio della scuola e dei locali dell'edificio scolastico -Supporto informatico all'ufficio, per i collegamenti SIDI/INTRANET e studio di nuovi software gestionali applicativi -Redazione di contratti ed incarichi al personale per la realizzazione dei progetti del POF in collaborazione con il Direttore S.G.A -Redazione e realizzazione progetti MIUR alla documentazione e alla rendicontazione in collaborazione con il Direttore S.G.A. - Predisposizione del P.A. e del Conto Consuntivo in collaborazione con il Direttore S.G.A -Realizzazione del P.A.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>in collaborazione con il Direttore S.G.A -Realizzazione delle visite d'istruzione in collaborazione con il Direttore S.G.A - Completa definizione contrattuale dell'assicurazione alunni e personale dell'istituto in collaborazione con il Direttore S.G.A -Predisposizione contabile della documentazione necessaria alle verifiche periodiche dei revisori dei Conti in collaborazione con il Direttore S.G.A -Ausilio al Direttore S.G.A. nella verbalizzazione delle riunioni a qualsiasi livello - Rapporti con il Comune (Ufficio Tecnico – Scuola – Sport – Ambiente) -Tenuta degli inventari delle macchine e attrezzature di proprietà dell'Istituto e relativi registri in collaborazione con la D.S.G.A. -Redige gli ordini di acquisti di materiale e attrezzature didattiche, dalla richiesta di preventivi fino alla liquidazione con procedura ordinaria e con procedura M.e.p.a. in collaborazione con il Direttore S.G.A. -Richiesta CIG, DURC ed adempimenti AVCP anagrafe delle prestazioni, -Tenuta delle schede finanziarie dei singoli progetti del POF, in stretta collaborazione con il Direttore S.G.A -Esecuzione e inoltro degli ordini di acquisto, nonché impegni di spesa su disposizione del Direttore S.G.A. - Collabora con i docenti referenti per gli acquisti didattici e di funzionamento, in base alle disposizioni del Dirigente e Direttore S.G.A. -Collabora con il Direttore S.G.A. nella gestione dei PON -Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio in particolare al patrimonio e al facile consumo.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>-Iscrizione degli alunni (supporto ai genitori per iscrizioni on-line) -Gestione documentale per B.E.S.; D.S.A.; diversamente abili -Obbligo d'istruzione – diritto-dovere – istruzione-formazione -Predisposizione pagelle scolastiche e registri obbligatori -Aggiornamento e controllo piani di studio -Scrutinio on-line supporto al personale docente - Registro elettronico, predisposizione Password, supporto al</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>personale docente ed ai genitori -Libri di testo; Statistiche - Archiviazione documenti alunni -Comunicazione nominativi per mensa scolastica -Elezioni organi collegiali -Rilascio diplomi e certificati -Nulla osta alunni per altre scuole - Pratiche infortuni alunni, personale docente e personale A.T.A. -Esami di stato -Compilazione dei diplomi licenza Media -Informazioni varie agli alunni, ai docenti ed alle famiglie, invio e-mail -Ufficio Relazioni con il Pubblico - Gestione candidati privatisti/esami di stato -Pratiche di accesso agli atti amministrativi/ controllo autocertificazioni - Visite d'istruzione OSIMO SERVIZI -Registrazione e segnalazione obbligo vaccinale</p>
<p>Ufficio personale docente e ATA</p>	<p>-Cura degli atti relativi alle assunzioni in servizio e comunicazioni al C.I.O.F. -Tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare di ogni singolo docente e ATA - Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, part-time, permessi, diritto allo studio -Conferimento delle supplenze e stipula dei contratti a tempo determinato -Cura delle pratiche relative alle assenze per malattia, permessi, ferie, ecc... -Cessazioni dal servizio -Formulazione graduatorie interne -Collaborazione con D.S. e D.S.G.A. per Organico del personale docente e ATA -Inserimento triennale domande per graduatorie Istituto personale docente e ATA -Convalida per Trasferimenti del personale -Gestione presenze e assenze del personale ATA -Scarico certificati medici dal sito INPS relativi alle assenze del personale docente e ATA - Richiesta visite medico/fiscali dal sito INPS -Ricostruzioni e progressioni di carriera in collaborazione con il Direttore S.G.A. -Liquidazione delle competenze al personale a tempo determinato con relativi adempimenti previdenziali e fiscali, in collaborazione con il Direttore S.G.A. e l'ufficio bilancio - Adempimenti fiscali e previdenziali (770, uni-emens, ecc) in collaborazione con la Direttrice S.G.A. -Sistemazione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>posizione contributiva dipendenti con applicativo nuova PASSWEB -Liquidazione compensi ad esperti estranei alla scuola per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa - Liquidazione e versamento dei contributi e ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali -Nomine al personale per attività aggiuntive e relativa liquidazione in collaborazione con il Direttore S.G.A. e l'ufficio bilancio -Liquidazione delle competenze al personale a tempo determinato con relativi adempimenti previdenziali e fiscali, in collaborazione con il Direttore S.G.A. e l'ufficio bilancio -Gestione orari e piano dell'attività del personale A.T.A. -Conferimento supplenze personale ATA (convocazioni) -Gestione presenze e assenze del personale e ATA -Gestione orari e piano dell'attività del personale dell'impresa di pulizie -Gestione OO.CC. in collaborazione con il Direttore S.G.A. -Collabora con il Direttore S.G.A. nella predisposizione degli atti amministrativi relativi alle convenzioni con le Università in merito ai TFA -Collabora con il Direttore S.G.A. per la sicurezza D. Lg. n.81/2008 -Collabora con il Direttore S.G.A per i rapporti e le reti con gli EE.LL. -Collabora con la Dirigenza per i progetti di alternanza scuola – lavoro - tirocinanti.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
[http://ictrillinosimo.gov.it/index.php/personale/modulistica/83-
articoli-in-home/223-istruzioni-per-il-registro-elettronico](http://ictrillinosimo.gov.it/index.php/personale/modulistica/83-articoli-in-home/223-istruzioni-per-il-registro-elettronico)
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
<http://ictrillinosimo.gov.it/index.php/personale/modulistica>
- Segreteria Digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE PER LA FORMAZIONE FRA GLI ISTITUTI SCOLASTICI DELL'AMBITO MARCHE 001**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE AU.MI.RE (RETE PER L'AUTOVALUTAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E LA RENDICONTAZIONE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ **FORMAZIONE "LA DECLINAZIONE PLURALE DEL CURRICOLO" - CAPOFILA LICEO SCIENTIFICO "GALILEI" ANCONA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **RETE DI SCUOLE PROMOSSO DALLA CARIVERONA E DALLA FONDAZIONE SAN ZENO - CON I.C. "TAVERNELLE" (CAPOFILA) E I.C. "RICCI" DI POLVERIGI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



❖ **"RINNOVAMENTO DELLA DIDATTICA DELLA STORIA" - CAPOFILA I.C. SOPRANI DI CASTELFIDARDO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **OSIAMO - CAPOFILA COMUNE DI OSIMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



❖ **FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI**

Formazione sul campo Laboratori formativi Peer to peer Formazione e condivisione esperienze su piattaforma MIUR

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	MIUR, USR

❖ **NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA**

Gestione di cloud Creazione di contenuti didattici digitali Utilizzo di web app Digital story telling Debate Google Drive

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **A TUTTA LEGALITA'**



Costituzione e legalità. L'importanza della relazione genitore/insegnante, della coerenza educativa e del rispetto della reciproca autorevolezza nel percorso di educazione alla legalità. La Costituzione, le libertà: significato di libertà, rapporto tra regole e libertà personale, le regole nel web, violazione della privacy nel mondo di internet, libertà di pensiero e social networks, fake news. Cittadini e sudditi: riflessione sul significato dei termini "cittadino" e "cittadinanza" nella società moderna e multiculturale, analisi degli articoli 3, 4, 11, 34 della Costituzione, Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e contraddizioni della società moderna. Articolo 32 della Costituzione: diritto alla salute, tutela dell'individuo e della collettività e sfiducia nei progressi della scienza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti e genitori dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LE PAROLE DELLA SCIENZA**

Approccio laboratoriale alle scienze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA DELLA MUSICA**

La musica attraverso competenze di base, innovazione metodologica ed esperienza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ETWINNING**

Utilizzo piattaforma e condivisione attività in L2 con le scuole dei Paesi europei



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **INCLUSIONE**

DSA: NORMATIVA E STRATEGIE DIDATTICHE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PRIVACY**

GDPR



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• LEZIONE FRONTALE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE

Corsi sulla didattica per competenze e relativa valutazione Rendicontazione sociale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti - Nuceo di Valutazione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ SICUREZZA**

Formazione e aggiornamento dei docenti sulle tematiche della sicurezza, primo soccorso e antincendio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti nominati coordinatori della sicurezza e addetti al primo soccorso nei singoli plessi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni frontali e prove pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA GENITORI

Incontri formativi in presenza e attivazione di uno sportello di consulenza pedagogica per supportare i genitori nel delicato percorso dell'educazione e della gestione dei conflitti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Genitori e docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA DELLA STORIA



Ricerca-azione della didattica della storia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ BEN ESSERE ORGANIZZATIVO

Cura delle relazioni per migliorare l'organizzazione del personale e promuovere il benessere dei lavoratori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Polo Liceo Scientifico G. Galilei di Ancona

❖ **SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	Dematerializzazione dei documenti della pubblica amministrazione
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Keypass

❖ **BEN ESSERE ORGANIZZATIVO**



Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	DSGA e personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso promosso dal DSGA tramite formatore OIKOS

❖ **CONTABILITA' E GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ANQUAP

❖ **DECRETO CONTABILITA'**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR, USR

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	GDPR
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Data Protection Officer (DPO) Dott. Francesco Moroncini